



C.A.I.
CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI PINEROLO

PROGRAMMA ATTIVITÀ 2015



Il Cervino, “*Lo scoglio più nobile d’Europa*” - JOHN RUSKIN



Ariaperta

Via Trento, 53 PINEROLO Tel. 0121 74420

ariapertapinerolo@gmail.com

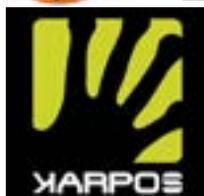
ABBIGLIAMENTO CALZATURE E ATTREZZATURA

Per la montagna e il tempo libero

Sconti ai soci CAI

DA ARIAPERTA TROVATE:

ABBIGLIAMENTO TECNICO, CALZATURE ATTREZZATURA PER TREKKING ,
ALPINISMO E ARRAMPICATA,



www.casacanada.eu



RIFUGIO MELANO

C A S A C A N A D A

gestori@casacanada.eu
tel. 0121-353160



C.A.I. CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI PINEROLO

Fondata nel 1877 – Ricostituita nel 1907 e nel 1926

Via Sommeiller, 26 – 10064 PINEROLO (TO) - Tel./fax 0121-398846

www.caipinerolo.it • E-mail: pinerolo@cai.it



Recapito Facebook: CAI Sezione di Pinerolo

“Una svolta nella continuità”

Questa, forse, la *cifra* che ha contraddistinto gli anni della mia presidenza e che, parimenti, andrà a marcare l'imminente cambio del direttivo sezionale. Continuità che, pur nel mio modesto contributo, spero di aver assicurato al club negli anni passati. Continuità – ancora – che sarà assicurata dai tanti che vorranno continuare ad assicurare il proprio fondamentale ruolo, nel direttivo sezionale o altrimenti, a supporto del sodalizio.

La svolta che, d'altra parte, s'è forse determinata negli anni passati è consistita nell'importante... emersione della forza del gruppo rispetto alla rilevanza del singolo. Mi spiego meglio: fin dal mio insediamento (fu una delle condizioni che posi per accettare la presidenza di questo magnifico club) sottolineai che sarei stato giocoforza un... *Assenzialista*. Che, cioè, i mille rivoli dei miei impegni e della mia instancabile curiosità mi avrebbero impedito di esserci spesso e, tantomeno, sempre. Ci sarei stato... costantemente per telefono e via *mail* ma ben poco fisicamente.

Sarebbe stato, dunque, fondamentale che il direttivo sostenesse “in prima persona” le necessità quotidiane della sezione.

Il che è sempre, di lì in seguito, accaduto.

Grazie anzitutto al segretario – il grande Gian – che ha più volte messo una pezza sulle mie mancanze o disattenzioni. E all'intero consiglio direttivo, corroborato dai soci attivi della sezione, che ha sempre saputo sostituirmi ben più che degnamente. Oggi, in effetti, possiamo ben dire come la mia presidenza abbia ancora una volta dimostrato che... “tutti siamo utili, nessuno indispensabile”.

Utile spero d'esservi stato ma gli unici indispensabili sono e restano i soci, consiglieri e non, del club che quotidianamente... si tirano su le maniche e, con la loro vitalità e voglia di fare, contagiano l'intero corpo associativo dando anche all'esterno evidenza di quanto la nostra associazione sia ricca di proposte, valori e contributi.

Ed altra svolta, e con questo... passo e chiudo, ci accingiamo a viverla grazie all'ingresso in direttivo di un bel gruppo di giovani che sapranno – già ne hanno data ottima prova – a loro volta imprimere nuove forze ed energia all'associazione.

Questo, insieme ad altri che trovate “*aliunde*” riassunti sulla stampa sociale, l'elemento che – pur nell'imminente... saudade del ruolo di presidente – mi fa essere speranzoso e fiducioso per il domani del nostro grande CAI!

Il chirurgo del rifugio

Tra coloro i quali hanno fin qui direttamente supportato la conduzione del nuovo rifugio Melano – ricordo in particolare Ugo Griva, Bruno Gai e Vanni Griot – voglio sottolineare il ruolo insostituibile di Paolo Strani.

È lui il *chirurgo* del nostro Melano che, in punta di bisturi e operando a cuore aperto, è stato sempre in grado di improvvisarsi – di giorno in giorno – posatore di pavimenti, manutentore di caldaie, impiantista elettrico, dispensatore di freddure.

Insomma: più abile di Brachetti nei suoi cambi d'abito!

Un'eccezionale ed invidiabile capacità di capire e risolvere i problemi di gioventù del nuovo complesso, che ben ci fa dire: “Paolooo, pensaci tu!”. E... “Paolo, torna da Tenerife: il rifugio ti cerca!”

Grazie, Paolo... Chirurgo del rifugio e delle nostre perse anime!

Excelsior, cari amici!

Il Presidente della Sezione
Alessandro Lazzari

IL CLUB ALPINO ITALIANO: UNA PASSIONE CHE HA ORIGINI LONTANE

Il Club Alpino Italiano ha origini lontane. È stato fondato nel 1863 da Quintino Sella, uomo di scienza e profonda cultura. Lo scopo di allora era “di fare conoscere le montagne e di agevolarvi le escursioni, le salite e le esplorazioni scientifiche”. E l’obiettivo di ieri non è cambiato. C’è chi cammina per comodi sentieri, chi arrampica su pareti vertiginose, chi si muove con gli sci ai piedi. C’è chi scende nel buio delle grotte. C’è chi studia la natura, il territorio, l’ambiente e cerca soluzioni per una migliore protezione e tutela. Vivono nel Club Alpino Italiano infinite passioni, interessi diversi. E l’obiettivo del Club Alpino Italiano è di offrire a ogni passione una risposta, a ogni interesse un aiuto concreto. Sono risposte concrete i tanti rifugi, il grande numero di guide e istruttori, gli innumerevoli corsi, convegni, dibattiti. E soprattutto scuole, pensate come centri di formazione e testimonianza di valori. Un aiuto prezioso sono il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, il Servizio Valanghe, libri e pubblicazioni per una più approfondita conoscenza, le tante Commissioni che si occupano di medicina di montagna o dello studio del territorio o della verifica dei materiali come corde, moschettoni impiegati nell’arrampicare. Certo, il Club Alpino Italiano è una struttura aperta e mai rigida, attenta ad accogliere tutti coloro con la passione della montagna. Qualunque essa sia. **La Sezione di Pinerolo del Club Alpino Italiano fu fondata nel 1926, ma precedentemente la sezione fu già operativa negli anni 1877/1904 e 1907/1916.** La sede si trova in Via Sommeiller, 26 (vicino al Duomo S. Donato) ed è aperta martedì (da gennaio a fine marzo) e giovedì dalle 21 alle 22,30, escluse le festività, il mese di agosto e le serate in cui vi sono manifestazioni organizzate dalla sezione stessa. La quota pagata dà diritto all’associazione al CAI dal giorno d’iscrizione al 31 dicembre dell’anno stesso. Le iscrizioni si chiudono nel mese di ottobre ed i rinnovi hanno inizio da gennaio dell’anno seguente. Chi, non rinnova entro il 31 marzo, perde la continuità dell’iscrizione (l’assicurazione scatta in ritardo di un mese e non si ricevevo le riviste della Sede Centrale). I Soci regolarmente iscritti fruiscono dei seguenti vantaggi:

- assicurazione in caso di incidenti in montagna in cui necessita l’intervento di una squadra di soccorso, ivi compreso l’impiego dell’elicottero.
- assicurazione infortuni in tutte le attività e iniziative istituzionali organizzate sia dalle strutture centrali che da quelle periferiche del CAI;
- sconti nei rifugi di proprietà del Club Alpino Italiano e dei Club Alpini esteri in cui c’è la convenzione di reciprocità;
- prestito materiale tecnico disponibile;
- prestito libri della biblioteca sezionale e della Biblioteca Nazionale di Torino (Monte dei Capuccini – Salita al CAI Torino, 12 (Tel. 011-6603849 – Fax 011-6314070 - e-mail biblioteca@cai.it - catalogo on-line www.cai.it). Apertura: martedì e giovedì dalle 13 alle 18,45; mercoledì e venerdì dalle 9,15 alle 15. La Biblioteca Nazionale fa parte dell’Area Documentazione assieme al Museo Nazionale della Montagna;
- sconti presso negozi convenzionati e in alcune stazioni sciistiche;
- ricevere: le riviste della Sede Centrale (solo soci ordinari); il notiziario sezionale “Sbarüa” e il programma attività della sezione;

L’organico degli istruttori della sezione organizza annualmente corsi di: Alpinismo su roccia e ghiaccio; Alpinismo giovanile; Sci alpinismo; Sci di fondo, su pista; Speleologia; Torrentismo; Ciclo escursionismo; Ginnastica presciistica.

Ogni anno la sezione organizza un buon numero di gite sociali, a carattere escursionistico, alpinistico, sci alpinistico, mountain bike, speleologico e varie. All’interno della sezione funzionano una serie di commissioni che s’interessano dei vari aspetti delle attività sezionali (corsi, biblioteca, materiali, alpinismo giovanile, mountain bike, rifugio, gite, natura alpina, soccorso alpino, manifestazioni, notiziario, stampa, ecc.). La sezione di Pinerolo possiede un rifugio, Giuseppe Melano - Casa Canada (m 1060), ai piedi della palestra di roccia della Sbarüa. Il rifugio è stato ultimato e aperto da agosto 2011, puoi trovare tutte le informazioni sul sito <http://www.casacanada.eu/>. All’interno della sezione nasce nel 1956, la prima Stazione del Soccorso Alpino del pinerolese, tuttora operativa con un organico di 30 volontari. Di tutte le attività della sezione è data comunicazione tramite: stampa locale, bacheca (portici di Piazza Barbieri), locandine, programma attività annuale e sito internet www.caipinerolo.it dove puoi iscriverti alla newsletter e ricevere tutte le nostre iniziative. La sezione invita tutti i suoi iscritti ad agire attivamente per la difesa dell’ambiente alpino e questo vuol dire, per prima cosa, ricordarsi e far ricordare che i rifiuti si portano a valle. Tutti i soci sono invitati a partecipare attivamente alla vita sezionale.

Ringraziandoti per la scelta fatta la sezione C.A.I. di Pinerolo ti porge il benvenuto.

IL CAI DI PINEROLO IN CIFRE

775 Soci	3 Istruttori Sci Alpinismo ISA
1 Rifugio (G. Melano – Casa Canada)	1 Accompagnatori Alpinismo Giovanile AAG
1.000 Libri in biblioteca	3 Accompagnatori di Ciclo Escursionismo AC
1 Istruttore Nazionale Alpinismo INA	2 Maestri di FCI
1 Istruttore Nazionale Sci Alpinismo INSA	11 Volontari Soccorso Alpino
1 Istruttore Alpinismo IA	5 Soci Accademici

QUOTE 2015

Soci Ordinari	€ 43
Soci Ordinari Juniores (nati dal 1990 al 1997)	€ 22
Soci Familiari	€ 22
Soci Giovani (nati dal 1998)	€ 16
Dopo il primo figlio giovane	€ 9
Ammissione nuovi Soci	€ 4
Soci Aggregati (d'altre Sezioni)	€ 10

- Come deciso dall'Assemblea dei Soci di Mantova, le quote dal 2010 comprendono, per la prima volta, l'attivazione automatica della copertura assicurativa infortuni per tutti i soci in tutte le attività e iniziative istituzionali organizzate sia dalle strutture centrali che da quelle periferiche del CAI. Pertanto, a partire dal 1 gennaio 2014, tutti i soci in regola con il tesseramento saranno automaticamente coperti per gli infortuni che si verifichino durante le attività sociali (gite di alpinismo ed escursionismo; altre attività di alpinismo ed escursionismo; corsi; gestione e manutenzione dei sentieri e rifugi; riunioni e consigli direttivi; altre attività organizzate dalle sezioni CAI o altri organismi istituzionali) senza più la necessità di richiedere ogni volta la copertura.

Per dare continuità al ricevimento della Rivista mensile e per fini assicurativi, si consiglia di rinnovare entro il 31 marzo, presso:

LA SEDE SOCIALE	via Sommeiller, 26	Pinerolo
PUNTO FOTO	via Buniva, 8	Pinerolo
ARIAPERTA	via Trento, 53	Pinerolo



CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO

Stazione di Pinerolo Val Chisone – Costituita nel 1956

Molti non conoscono il Club Alpino Italiano, quasi tutti invece conoscono gli uomini di una sua struttura operativa nazionale: il Soccorso Alpino e Speleologico. Stampa e televisione mostrano spesso i loro interventi in condizioni estreme. Salvataggi di alpinisti appesi in parete o di sciatori sommersi da una valanga o di speleologi intrappolati in una grotta. Del CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) fanno parte circa 7000 volontari di cui 700 speleologi, uomini scelti, il loro lavoro è duro e impegnativo, la loro formazione costante. Nel 2009 gli interventi effettuati sono stati 5.013, di cui 2.730 con elicottero, 25.421 uomini impiegati, 5.502 persone soccorse, di cui solo 274 soci CAI. Non è certo un caso che, di tutti gli interventi, solo una piccola percentuale (5%) è stata per soccorrere soci del Club Alpino Italiano: perché in questo club la sicurezza vuol dire soprattutto prevenire gli incidenti, imparando a conoscere le proprie capacità e le insidie della montagna.

POSTI D'AVVISO PER LA FORMAZIONE DI SQUADRE DI SOCCORSO: ☎ 118

PINEROLO	Riccardo ANDRUETTO	☎ 347-6052241
	Francesco MARTINELLI	☎ 339-1848832
	Alessio MARTOGLIO	☎ 340-4686466
FENESTRELLE	Giorgio BERGER	☎ 347-2680115
PRA' CATINAT	Centro di Soggiorno	☎ 0121-884884
GRUGLIASCO	Soccorso Alpino Piemontese	☎ 011-4110141

SEGNALI INTERNAZIONALI DI SOCCORSO ALPINO

- **Chiamata di soccorso.** Emettere richiami acustici od ottici in numero di: **sei ogni minuto** (un segnale ogni 10 secondi) **un minuto di intervallo.**
- **Risposta di soccorso.** Emettere richiami acustici od ottici in numero di: **Tre ogni minuto** (un segnale ogni 20 secondi) **un minuto di intervallo.**



S.O.S. MONTAGNA – FISCHIETTO D'ALLARME

- In montagna munitevi di un fischietto in modo che eventualmente, in caso di pericolo o d'incidente vi si possa localizzare e portarvi soccorso: **FISCHIATE 2 VOLTE BREVI E CONSECUTIVE OGNI 10 O 15 SECONDI.**



DEFINIZIONI SCALE DELLE DIFFICOLTÀ

▲ **ESCURSIONISTICA**

T (Turistico) Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento.

E (Escursionistico) Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni.

EE (Escursionisti esperti) Itinerari generalmente segnalati, ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.) Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno).

EEA (Escursionisti esperti con attrezzatura) Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbrago, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti).

EAI (Escursionismo in ambiente innevato) Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie d'accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

▲ ALPINISTICA

F (Facile) È la forma più semplice dell'arrampicata, bisogna già scegliere l'appoggio per i piedi; le mani utilizzano frequentemente gli appigli per mantenere l'equilibrio. Non è adatto a chi soffre di vertigini.

PD (Poco difficile) Qui inizia l'arrampicata vera e propria, che richiede lo spostamento di un arto per volta e una corretta impostazione dei movimenti. Appigli e appoggi sono ancora numerosi.

AD (Abbastanza difficile) La struttura rocciosa, già più ripida o addirittura verticale, offre appigli e appoggi più rari e può già richiedere l'uso della forza. Di solito i passaggi non si risolvono ancora in maniera obbligatoria.

D (Difficile) Appigli e appoggi divengono ancora più rari e esigui. Richiede una buona tecnica di arrampicata applicata alle varie strutture rocciose (camini, fessure, spigoli ecc.), come pure un certo grado di allenamento specifico.

TD (Molto difficile) Appigli e appoggi sono decisamente rari ed esigui. L'arrampicata diviene delicata (placche ecc.) o faticosa (per l'opposizione o incastro in fessure e camini). Richiede normalmente l'esame preventivo del passaggio.

ED (Estremamente difficile) Appigli e/o appoggi sono esigui e disposti in modo da richiedere una combinazione particolare di movimenti ben studiati. La struttura rocciosa può costringere a un'arrampicata delicatissima, oppure decisamente faticosa dov'è strapiombante. Necessita un allenamento speciale e forza notevole nelle braccia e nelle mani.

EX (Eccezionalmente difficile) Sono presenti appigli e/o appoggi minimi e molto distanziati. Richiede un allenamento sofisticato con particolare sviluppo della forza delle dita, delle doti di equilibrio e delle tecniche di aderenza.

▲ SCI ALPINISTICA

MS Itinerario per sciatore medio, sicuro, su pendii aperti a pendenza moderata.

BS Itinerario per buon sciatore, in grado di fermarsi in brevi spazi e nel punto voluto, su pendii fino a 30°, anche in condizioni di neve difficili.

OS Itinerario per ottimo sciatore, che ha un'ottima padronanza degli sci anche su terreno molto ripido, con tratti esposti e passaggi obbligati.

L'aggiunta della lettera "A" indica presenza di caratteristiche alpinistiche. In questo caso è necessaria l'attrezzatura adeguata (piccozza, corda e ramponi).

▲ FERRATE

F (Facile) Ferrata poco esposta, poco impegnativa con lunghi tratti su sentiero.

MD (Media difficoltà) ferrata anche lunga ed esposta, ma poco di forza e sempre facilitata dagli infissi posti su di essa.

D (Difficile) Ferrata che supera qualche breve strapiombo, con passaggi atletici, vuoto continuo. Il pericolo (caduta di pietre o altro) viene specificato ogni volta e non aumenta la valutazione della difficoltà, ma del rischio oggettivo.

TD (Molto difficile) Ferrata con passaggi molto acrobatici, tecnici, che richiede forza nelle braccia ed assoluta mancanza di vertigini.

ED (Estremamente difficile) A volte riferito ad un solo passaggio volutamente creato ad arte per impegnare sopra ogni immaginazione il frequentatore. In questo caso vi è un segnale di pericolo prima di intraprendere il passaggio e comunque vi è sempre la possibilità di un passaggio alternativo.

▲ BICI DA MONTAGNA

Questa nuova scala di difficoltà, è stata redatta dalla Commissione CAI-LPV per il Ciclo escursionismo in MTB, e approvata nella riunione del 27/11/2005. Le sigle da indicare nelle escursioni sono separate, da una barra (/): la prima indica la difficoltà in salita; la seconda in discesa. Alle sigle può essere aggiunto il segno + se sono presenti tratti significativi con pendenze sostenute.

TC (turistico) percorso su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo carrozzabile.

MC (per ciclo escursionisti di media capacità tecnica) percorso su sterrate con fondo-poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce ...) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole. Tutte le strade rientranti nelle categorie di tratturi, carrarecce, piste agro-silvo-pastorali o di servizio a impianti, strade militari alpine ecc., che sono agevolmente percorribili da veicoli fuoristrada e non da una comune autovettura,

BC (per ciclo escursionisti di buone capacità tecniche) percorso su sterrate molto sconnesse ed accidentate o su mulattiere e sentieri dal fondo piuttosto sconnesso ma abbastanza scorrevole oppure compatto ma irregolare, con qualche ostacolo naturale (per es. gradini di roccia o radici). Strade sterrate percorribili solo ed esclusivamente da veicoli fuoristrada, mulattiere e sentieri che presentano un fondo sconnesso, con detrito instabile, e con occasionali e modesti ostacoli elementari. In generale, oltre ad una buona conduzione e precisione di guida in passaggi obbligati, è anche richiesto un discreto equilibrio.

OC (per ciclo escursionisti di ottime capacità tecniche) come sopra ma su sentieri dal fondo molto sconnesso e/o molto irregolare, con presenza significativa di ostacoli. Mulattiere e sentieri dal fondo sconnesso ed inconsistente, caratterizzati da detrito abbondante e grossolano, penalizzando la progressione, con presenza di frequenti ostacoli anche instabili (es. grossi ciottoli non fissati al terreno) oppure di ostacoli composti e in rapida successione, che richiedono grande precisione di guida, buone doti di equilibrio e ottime capacità di conduzione a bassa velocità, senza peraltro la necessità di dover applicare tecniche trialistiche.

EC (massimo livello per il ciclo escursionista estremo) riguarda i percorsi su sentieri molto irregolari, caratterizzati da gradoni e ostacoli in continua successione, che richiedono tecniche di tipo trialistico, ottime doti di equilibrio e di destrezza.

ATTREZZATURA OBBLIGATORIA PER GHIACCIAIO

Imbrago completo di cosciali. Un moschettone a base larga con ghiera. Uno spezzone di corda di diametro di 9 mm lungo 1,5 m per chiudere l'imbrago. Due spezzone di cordini diametro 7 mm lunghi rispettivamente 1,6 e 2,6 m per nodi autobloccanti Prusik. Ghetta, lampada frontale, piccozza e ramponi.

ATTREZZATURA OBBLIGATORIA PER VIE FERRATE

Casco da roccia a norma EN (Norme Europee), imbracatura completa di cosciali a norma EN, kit completo per vie ferrate omologato UIAA - CE-EN 958 consistente in: set di dissipazione dell'energia di caduta a norma EN, un anello di fettuccia cucita a norma EN, due moschettoni di tipo K (Klettersteig) a norma EN.

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

Probabilità di distacco di valanghe e indicazioni per sci alpinisti, escursionisti e sciatori fuori pista. Per i numeri telefonici e per ulteriori informazioni visita il sito: www.cai-svi.it.

1 DEBOLE	<p><i>Condizioni generalmente sicure per gite sciistiche.</i></p> <p>Il manto nevoso è in generale ben consolidato oppure a debole coesione e senza tensioni. Il distacco è generalmente possibile solo con forte sovraccarico su pochissimi punti sul terreno estremo. Sono possibili solo scaricamenti e piccole valanghe.</p>
2 MODERATO	<p><i>Condizioni favorevoli per gite sciistiche, ma occorre considerare adeguatamente locali zone pericolose.</i></p> <p>Il manto nevoso è moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi, per il resto è ben consolidato. Il distacco è possibile soprattutto sui pendii indicati. Non sono da aspettarsi grandi valanghe spontanee.</p>
3 MARCATO	<p><i>Le possibilità per gite sciistiche sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale.</i></p> <p>Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii. Il distacco è possibile con un debole sovraccarico soprattutto sui pendii indicati. In alcune situazioni sono possibili valanghe spontanee di media grandezza e in singoli casi anche grandi valanghe.</p>
4 FORTE	<p><i>Le possibilità per gite sciistiche sono fortemente limitate ed è richiesta una grande capacità di valutazione locale.</i></p> <p>Il manto nevoso è debolmente consolidato sulla maggior parte dei pendii ripidi. Il distacco è probabile con un debole sovraccarico soprattutto su molti pendii ripidi. In alcune situazioni sono da aspettarsi valanghe spontanee di media grandezza e talvolta grandi.</p>
5 MOLTO FORTE	<p><i>Le gite sciistiche non sono generalmente possibili.</i></p> <p>Il manto nevoso è in generale debolmente consolidato e per lo più instabile. Sono da aspettarsi molte grandi valanghe spontanee anche su terreno moderatamente ripido.</p>

DIFESA DAI FULMINI

In prossimità del fulmine la temperatura può arrivare attorno ai 10.000-15.000 °C. Bisogna quindi prestare la massima attenzione all'attività elettrica specie in montagna ove i fulmini sono più frequenti. Riportiamo alcune importanti regole:

1. Evitare di ripararsi sotto alberi isolati standone lontani almeno 200-300 m.
2. Evitare: creste; vette; torrioni; blocchi rocciosi isolati; colatoi; spigoli, pareti verticali e fessure che, se bagnati costituiscono una linea di conduzione per i fulmini.
3. Non tenere con se, in caso di temporale, oggetti metallici specie se acuminati.
4. Stare debitamente lontani (almeno 50 cm) da conduttori metallici anche in caso che il fulmine cada a 500 metri di distanza.

5. Non ammassarsi in gruppo poiché la colonna di aria calda generata, agisce da conduttore per il fulmine.
6. Se ci si ripara in una grotta tenersi lontano dall'imboccatura, ma anche da eventuali fessure che si trovano all'interno specialmente se percorse dall'acqua. Se non ci sono ripari sicuri è preferibile prendere più acqua possibile perché i vestiti bagnati sono buoni conduttori rispetto al corpo umano e favoriscono la dissipazione della scarica.
7. Si sarà più sicuri dentro un'automobile o dentro un rifugio a rivestimento metallico.

TROPPO IN ALTO, TROPPO IN FRETTA PREVENZIONE MAL DI MONTAGNA

Il mal di montagna è favorito da uno sforzo fisico intenso; un buon allenamento non lo previene completamente ma è utile in quanto il soggetto fa meno fatica a salire.

Sopra i 3000 m salire molto lentamente (non bisogna accusare intensa fatica).

- Dovendo trascorrere la notte sopra i 3000 m, si consiglia l'avvicinamento a piedi.
- Se si usano impianti di risalita, programmare una notte a quota intermedia.
- Non assumere sonniferi e limitare gli alcolici: favoriscono la comparsa del mal di montagna.
- Bere liquidi (almeno 1,5 litri al giorno) e alimentarsi regolarmente. Una forte riduzione del volume di urine è segno di aggravamento.
- Se i sintomi persistono o si aggravano, il consiglio medico è quello di scendere.
- La sintomatologia spesso non migliora nel corso della notte.
- La perdita di quota (anche solo 500 m) può risolvere il quadro. Prendere sempre una decisione prudente, tenendo anche conto delle eventuali difficoltà alpinistiche della discesa.
- Ricordare che l'alpinismo comporta un buon grado di fatica e molti disagi.
- La conoscenza dei propri limiti è fondamentale per un corretto comportamento.

POSSIBILITÀ DI DEVOLVERE IL 5 X 1000 ALLA SEZIONE C.A.I. DI PINEROLO

Caro socio, quando fai la dichiarazione dei redditi ricordati della possibilità di firmare nella casella “associazioni di volontariato ecc...” scrivendo il codice fiscale della sezione di Pinerolo e devolvendo ad essa il tuo contributo:

C.A.I. SEZIONE DI PINEROLO C.F. 85007510010

Grazie per il tuo contributo

La montagna non è un privilegio per pochi eletti. Il Club Alpino Italiano mette a disposizione di tutti il suo patrimonio di conoscenze, attraverso le scuole e i corsi organizzati dalle sezioni di tutta Italia. Ce n'è veramente per tutti i gusti: dall'escursionismo alle discipline più impegnative, come la speleologia o l'arrampicata su ghiaccio. In ogni caso non occorre essere superdotati per partecipare ai corsi, basta l'entusiasmo e il rispetto per l'ambiente naturale. Gli istruttori insegnano le tecniche di base delle varie discipline, e chi ha "stoffa" potrà diventare un vero esperto e anche un istruttore. È importante infatti accostarsi alla montagna con un essenziale bagaglio di conoscenze. Conoscere quale abbigliamento usare, quale attrezzatura impiegare (scarponi, piccozza, corde...), come leggere una carta topografica, come muoversi sulla neve o su di un ghiaione, sono nozioni che è meglio apprendere dall'esperienza di un istruttore.



SCUOLA DI ALPINISMO, SCIALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA "VALLI PINEROLESI"

La scuola intersezionale Valli Pinerolese nasce dalla collaborazione tra le sezioni CAI di Pinerolo, Cavour, Cumiana, Pinasca, Valgermanasca, UGET Valpellice di Torre Pellice e Vigone. Tali sezioni hanno deciso di dar vita a una Scuola unica delle Valli Pinerolese per la formazione all'alpinismo, allo sci-alpinismo e all'arrampicata, in modo da arricchire l'offerta presente sul territorio e favorire maggiore capacità aggregativa, efficienza ed economicità – in termini di risorse umane e finanziarie – delle attività associative. Per l'anno 2015 la scuola proporrà diverse attività, in particolare un corso di scialpinismo, uno di arrampicata libera e probabilmente un corso base di alpinismo

Corso di scialpinismo SA2

La scuola propone quest'anno soltanto un corso SA2 (corso di scialpinismo di secondo livello), che comprenderà tuttavia un maggior numero di uscite e di lezioni teoriche. Oltre agli obiettivi tecnici, posti per completare, con un orientamento più alpinistico, il percorso di chi sia già in possesso di una buona tecnica di salita e discesa, il corso si propone come avvio formativo per nuove figure d'istruttore, che in futuro possano collaborare attivamente all'interno della Scuola.

Requisiti per partecipare al corso sono la precedente partecipazione a un corso SA1 all'interno del CAI o un bagaglio equivalente di competenze nell'ambito della tecnica di salita/discesa e della sicurezza (condotta in ambiente innevato, ricerca ARTVA in valanga, ecc...).

Tali competenze saranno verificate nel corso della prima uscita dell'8 marzo 2015.

La direzione del corso si riserva quindi il diritto di escludere chi non venisse ritenuto idoneo ad affrontare un corso SA2.

Le Uscite saranno 6 e si svolgeranno nelle seguenti date:

8, 22 e 29 marzo; 12 e 25/26 aprile; 9/10 maggio

Durante le uscite verranno inoltre svolte esercitazioni pratiche su:

- Ricerca ARTVA in caso di seppellimenti multipli
- Progressione con piccozza e ramponi

- Costruzione/trasporto della barella d'emergenza
- Allestimento del bivacco d'emergenza

Materiale obbligatorio: oltre alla normale dotazione scialpinistica comprensiva di kit di sicurezza (ARTVA, pala e sonda), sono necessari per la partecipazione al corso SA2 anche imbrago da alpinismo (parte bassa), piccozza classica, ramponi e casco da alpinismo.

ISCRIZIONI: la quota di iscrizione è di 150 € (120 € per i ragazzi di età inferiore a 21 anni). Le domande di ammissione verranno raccolte a partire dal giorno 3 febbraio 2015 fino al giorno 27 febbraio 2015.

Si ricorda che verranno svolte lezioni teoriche in sede per approfondire alcuni argomenti basilari per la pratica dello sci alpinismo in sicurezza

Il Corso di arrampicata libera AL1 sarà organizzato, come di consueto, nel periodo settembre ottobre 2015, date e uscite verranno pubblicate in seguito.

Chi è interessato all'attività della scuola si informi tramite i volantini specifici oppure sul sito internet delle sezioni C.A.I. organizzatrici.



CORSO DI SCI SU PISTA

INIZIO: 17/01/2015. Anche per il 2015 la nostra Sezione propone un Corso di sci su pista rivolto ai soci CAI che vogliono intraprendere l'attività sciistica o perfezionare la propria preparazione tecnica. Il Corso è quindi da considerarsi propedeutico ad altre attività più tipiche del sodalizio, quali lo sci alpinismo o lo sci escursionismo.

I corsi, come ormai tradizione, saranno tenuti dai maestri della **Scuola Nazionale di Sci di Pragelato**.

Le lezioni, di 3 ore ciascuna (dalle ore 14.00 alle ore 17.00), si terranno settimanalmente il sabato pomeriggio, per 5 sabati consecutivi, a partire dal 17 gennaio 2015, per un totale di 15 ore di lezione.

Le lezioni si terranno, per i principianti, sulla *pista baby di Pragelato*, mentre le classi più avanzate scieranno nella *zona Anfiteatro del comprensorio del Sestrieres*, collegata a Pragelato (Val Troncea) da una funivia e da una bellissima pista di rientro.

La quota di partecipazione, riferita esclusivamente alle lezioni di sci, è fissata in **euro 120,00** e andrà versata alla Scuola Sci Pragelato prima dell'inizio del Corso.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in sede.

Referente: Giuseppe Chiappero (Tel. **346 8313389**)



ATTIVITÀ SEZIONALE DI ALPINISMO GIOVANILE

La montagna aiuta a crescere. Il Club Alpino Italiano lavora da anni con i ragazzi, nella convinzione che l'amore per la montagna e per la natura siano una parte importante nell'educazione di una persona.

Da oltre venti anni la nostra sezione propone attività a questo scopo rivolte ai giovani. Una proposta mirante a stimolare nei ragazzi il piacere della scoperta in prima persona dell'ambiente alpino. Le attività proposte per il 2015 sono rivolte ai ragazzi **tra gli otto e i diciotto anni**.

Si svolgeranno seguendo le modalità del 2014 (cinque uscite domenicali + una con week-end finale) nel periodo metà Aprile e fine Giugno e **riprenderanno poi a settembre con ulteriori 3 uscite (ultima 5 ottobre)**

Materiale illustrativo, con il programma più in dettaglio e le modalità per le iscrizioni saranno distribuite nelle scuole medie del pinerolese ed in Sezione, verso la metà di marzo. Il costo del Corso è di 20 euro. L'iscrizione al Corso è rivolta solo ai soci C.A.I. Quota giovani 16 euro (più 6 euro se nuovo socio per costo tessera). All'atto dell'iscrizione è possibile sia il rinnovo annuale che l'emissione di nuova tessera. (nel caso di nuova tessera portare una foto-tessera).

Per i trasporti onde evitare i costi di noleggio pullman si utilizzeranno le auto dei familiari che si renderanno disponibili e degli accompagnatori sezionali.

Ci augureremmo che le attività per i ragazzi possano nel contempo offrire l'occasione ai familiari di condividere l'esperienza della gita con i loro ragazzi onde potere divenire una esperienza familiare.

Iscrizioni presso la sede sociale in Via Sommeiller 26 dalle ore 21 alle 22 nei giovedì 2 - 9 - 16 aprile 2015. Termine ultimo per iscrizioni: giovedì 16 aprile 2015.

Inaugurazione delle attività sabato 18 aprile alle ore 16,30 presso la Sede Sociale ove è obbligatoria la presenza dei ragazzi iscritti accompagnati da un genitore.

Per le iscrizioni e dettagli contattare:

Luciano Gerbi - Cell. 334-1823362. / Paolo Moretto 347-9849871

Programma di massima delle attività:

- Sabato 18 Aprile alle ore 16,30 presso Sede Sociale Inaugurazione delle attività
- Domenica 19 / Escursione da Sanfront a Monte Bracco
- Martedì 30 alle 20,45 presso Sede Sociale " Speleologia" Proiezione e introduzione alla Speleologia
- Domenica 3 maggio Uscita in grotta a Rio Martino (Crissolo) Accompagnati da speleologi sezionali
- Domenica 17 Uscita al Monte Birrone (Val Varaita)
- Domenica 31 Maggio Uscita alla Rocca Bianca (Prali)
- Domenica 14 Giugno Uscita al Colle dell'Albergian (Da Massello)
- Sabato 27 Domenica 28 Giugno week end con pernottamento Rifugio Selleries.
- Il sabato salita da Seleiraut al Rifugio/ la Domenica salita alla Cristalliera.
- Domenica 6 Settembre Dal Pian del Re al Buco di Viso ed alla vetta della Meidassa.
- Domenica 13 Settembre Salita al monte Albergian (da Pragelato)
- Domenica 5 ottobre uscita al Buco di Romean (Trou de Tuilles) Chiomonte.



CICLO ESCURSIONISMO: IN MOUNTAIN BIKE CON IL CAI

Bicicletta e montagna: un rapporto antico, nato ben prima dell'avvento della mountain bike che lo ha solo continuato, ampliato, modificato. La mountain bike è entrata di diritto nello statuto del CAI, dobbiamo solo esserne soddisfatti perché il CAI si arricchisce ulteriormente di un'attività che, se praticata secondo le linee guida che il CAI Commissione LPV MTB-CAI ha promulgato, può essere ritenuto assolutamente rispettoso dell'ambiente e dei sentieri che il ciclo-escursionista frequenta, al pari di tutte le altre attività escursionistiche. Pedalare per conoscere - conoscere per amare - amare per tutelare.

"Anche il ciclista ha un suo perché, e nessuno dei due sa spiegarlo" (Kurt Diemberger)

Dal quaderno n°11 di Cicloescursionismo fresco di stampa "Se le parole hanno un significato ed un senso, l'impiego del termine "cicloescursionismo" sta ad indicare una scelta etica prima ancora che tecnica." di Annibale Salsa.

ATTIVITÀ CICLO ESCURSIONISTICA 2015

Quest'anno come ormai da parecchi anni, oltre alle mete domenicali programmate a calendario, chi ha dei giorni liberi infrasettimanali e vuole pedalare, potrà farlo tutto l'anno, al martedì e al giovedì, è solo necessario contattarci, per informarsi sugli orari e le mete. Le uscite sono aperte a tutti, a partire dall'età di 14 anni previa autorizzazione scritta da parte di un genitore del minore, e sarete accompagnati da AE-C di mountain bike titolati CAI. Gli itinerari terranno sempre conto del tempo meteorologico e dell'allenamento di ciascun partecipante quindi sono possibili variazioni dei giorni indicati. In sella alla bici è sempre obbligatorio l'uso del casco protettivo, oltre ad un abbigliamento adatto per la montagna. Bikers di tutte le età: **NON ANDATE DA SOLI, VENITE CON NOI**

Se siete interessati, lasciateci il vostro esatto indirizzo di posta elettronica o numero telefonico e noi vi faremo sapere ogni settimana le gite che andremo a proporre. Vi aspettiamo numerosi e non fatevi problemi, ci sono gite adatte a tutti.

Nota: L'accompagnatore si configura come persona volontaria che agisce gratuitamente e il cui accompagnamento costituisce prestazione di mera cortesia. Si declina quindi ogni responsabilità per eventuali incidenti e danni a cose o persone.

Per informazioni contattare:

Luciano SAVARINO Maestro FCI e AC CAI di MTB	☎ 349-6487832 E-mail: luciano947@gmail.com
Aldo ELIA Maestro FCI e AE-C CAI di MTB	☎ 339-4314401 E-mail: aldoeara@yahoo.it

CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE DEL CICLO ESCURSIONISTA

Il CAI annovera la bicicletta tipo mountain bike tra gli strumenti adatti all'escursionismo. Il comportamento del ciclo escursionista deve essere sempre improntato al fine di: "Non nuocere a se stessi, agli altri ed all'ambiente".

Norme ambientali: I percorsi sono scelti in funzione di tracciati e/o condizioni ambientali che consentano il passaggio della mtb senza arrecare danno al patrimonio naturalistico; evitare di uscire dal tracciato. Le tecniche di guida devono essere ecocompatibili, evitando manovre dannose quali, ad esempio, la derapata (bloccaggio della ruota posteriore). Non fa parte della filosofia CAI servirsi d'impianti di risalita o di mezzi meccanici e poi usare la mtb solo come mezzo di discesa (il *downhill* è estraneo allo spirito del CAI).

Norme tecniche: Il mezzo in uso deve essere in condizioni meccaniche efficienti. L'abbigliamento, l'attrezzatura e l'equipaggiamento devono essere adeguati al percorso da affrontare. Il casco deve sempre essere indossato ed allacciato.

Norme di sicurezza: La velocità di conduzione deve essere commisurata alle capacità personali, alla visibilità ed alle condizioni del percorso, in modo da non creare pericolo per sé e per gli altri. Occorre sempre dare la precedenza agli escursionisti a piedi, che devono essere garbatamente avvisati a distanza del nostro arrivo, a voce o con dispositivo acustico. La scelta dei percorsi deve tenere conto delle personali capacità fisiche, tecniche ed atletiche.

4° CORSO MONOTEMATICO PER CICLOESCURSIONISMO IN MTB PER A.G. 2015

Prosegue l'impegno della Sezione con i corsi monotematici di cicloescursionismo per alpinismo giovanile. Come gli altri anni, da aprile a fine luglio 2015 si svolge il 4° corso di cicloescursionismo in mtb dal titolo: **Pedalaré per conoscere, conoscere per amare, amare per tutelare**. Località del corso Pinerolo e piste ciclabili e sterrate lungo il Torrente Chisone e dintorni.

Il corso è rivolto a bambini e ragazzi in età tra i 7 e 15 anni. Per informazioni ed iscrizioni vedere il sito internet www.caipinerolo.it alla voce cicloescursionismo. Oppure telefonare a: Luciano 3496487832- Aldo 0121397027.

150° PRIMA ASCENSIONE AL CERVINO

Anche il CAI di Pinerolo sul Cervino?

Perché no, mi verrebbe spontaneo rispondere... evidentemente non si tratterà né di una “sociale”, tantomeno un appuntamento obbligatorio da rispettare ad ogni costo con la “gran becca”... ma semplicemente il tentativo di dare un giorno di lustro alla sezione, di essere anche noi, con lo spirito e la spinta emotiva di tutti i soci, un piccolo segno per ricordare i 150 anni della prima ascensione sulla montagna più bella e famosa della terra. Tra il 14 e il 17 luglio la “gran becca” sarà letteralmente invasa di alpinisti, curiosi e giornalisti per celebrare il momento storico più esaltante, ovvero la ricorrenza della sua prima ascensione da parte dell’inglese Edward Whymper da Zermatt e della guida italiana Jean Antoine Carrel dal versante italiano, oltre ad altre numerose iniziative storico-culturali legate alla bellissima montagna.

La nostra iniziativa, non dovrà rispettare il calendario storico delle ricorrenze ma sarà semplicemente vincolata dalle previsioni meteorologiche ed alle effettive condizioni stesse della montagna nei tre mesi estivi più papabili per la sua ascensione, oltre che al relativo affiatamento delle cordate pinerolesi scelte per tale ricorrenza.

Per l’impegno che richiede la salita al Cervino, anche solo di una delle due “normali”, si dovranno quindi attendere le condizioni migliori ed il momento più propizio, a costo anche della sua rinuncia.

L’avvenimento si affianca ad un programma di iniziative più ampio voluto e pensato all’interno del direttivo, quali un trekking ad anello intorno alla stessa montagna, così da ricalcare in parte ad un panoramico giro in mountain bike, oltre ad un numero imprecisato di ascensioni semplici e gite di scialpinismo nella zona.

Cenni storici

La conquista del Cervino costituisce una delle pagine più belle della storia dell’alpinismo. L’inizio dei tentativi di conquista del Cervino è aperto dall’ascensione compiuta nel 1857 da Amato Gorret, Giovanni Antonio Carrel (il Bersagliere) e Giacomo Carrel alla Testa del Leone (m. 3718). Negli anni successivi seguono altre salite verso la cima partendo dal versante italiano. In una di queste (28 luglio 1862) il fisico inglese Giovanni Tyndall (1830-1893), che l’anno prima era riuscito a superare il Weisshorn, riesce a raggiungere quella cima che dalla valle sembrava essere una delle due vette del Cervino (Picco di Tyndall, m. 4241). Il 29 e 30 agosto 1861 un primo tentativo aveva compiuto anche Edoardo Whymper (1840-1910), l’alpinista inglese dotato di ammirevole costanza e ardimento, che

alla fine dopo nove tentativi, alcuni dei quali eseguiti da solo, riuscirà a scalare la vetta. Subito dopo la fondazione del nostro Club Alpino (1863) si ripensò all'impresa, che avrebbe dovuto venir compiuta (se le occupazioni politiche non glielo avessero impedito) da Quintino Sella, il quale ebbe per luogotenente F. Giordano. Fu costui che spinse alla salita i valligiani di Valtournanche, primo fra tutti Giovanni Antonio Carrel, il quale, dopo aver rinunciato ad accompagnare il Whymper, si dette animosamente a preparare la salita italiana. Fu durante uno di questi tentativi, il 14 luglio 1865, che il Bersagliere, giunto con alcuni compagni poco sotto alla vetta, vi vide il Whymper, il quale dal versante svizzero, per la cresta nord-est e il Hörnli, era riuscito a raggiungere la cima. Erano con lui in quel giorno le guide Croz e Taugwalder padre e figlio, e gli inglesi Hadow, Douglas, Hudson. Durante la discesa, essendo Hadow caduto piombando addosso a Croz che precedeva, anche Douglas e Hudson scivolarono. Invano gli altri cercarono di trattenere i caduti: la corda si ruppe e i quattro precipitarono nell'abisso. Intanto gl'Italiani, ritornati a Breil certi della sconfitta ma ancora ignari della sciagura, furono incitati dal Giordano alla salita dal versante italiano e infatti il 17 luglio il Carrel, assieme a G.B. Bich, piantava la bandiera italiana accanto a quella inglese, salendo da Breil per la cresta sud-ovest. In seguito, sotto l'impressione della tragedia avvenuta dall'altra parte, l'esplorazione del Cervino subì un rallentamento, ma già nel 1867 (13 settembre), Giovanni Giuseppe Maquignaz trovava una via di salita più breve di un'ora (cresta sud-ovest, via attuale), il 27 luglio 1868 Giovanni Tyndall compiva la traversata completa da Breuil a Zermatt. Altre salite vennero compiute dal versante svizzero (fino al 1880 erano salite sulla vetta 189 persone, 132 dalla parte svizzera, le altre da quella italiana); si poté così determinare che la salita da Zermatt è più facile, ma più pericolosa, quella da Valtournanche più difficile, ma più sicura.

Oggi la scalata del Cervino riserva ancora un grande fascino, ma è riservata unicamente agli alpinisti esperti. Le due vie normali, anche se facilitate dalla posa di diverse corde fisse, ricalcano quelle delle prime ascensioni; quella che parte da Zermatt si sviluppa lungo la cresta nord-est (detta Cresta dell'Hörnli), quella che parte da Cervinia si sviluppa lungo la cresta sud-ovest (detta Cresta del Leone o Arête du lion). Un altro itinerario abbastanza frequentato, ma più impegnativo, è quello lungo la cresta di Zmutt.

La salita verrà effettuata tra luglio e settembre.

Marco Conti
Maurizio Crosetti
Dario Fraschia
Ilario Allasia

SUI SENTIERI DELLA RESISTENZA

Riproponiamo anche quest'anno, in collaborazione con l'associazione "Le Ciaspole" e la sezione pinerolese della "Giovane Montagna" una iniziativa che ha come scopo la ri-scoperta dei "sentieri partigiani". Certamente percorreremo le nostre belle montagne per apprezzarne i panorami che ci offrono e la natura che ogni volta ci stupisce. Ma a questo aggiungeremo il "fare memoria" perché le gite proposte avranno in più lo scopo di raccontarci qualcosa. Sono gite non troppo impegnative per coinvolgere il maggior numero di persone.

Quest'anno, il 2015, assume un significato del tutto particolare: ricorrono i 70 anni dalla Liberazione dell'Italia dal nazifascismo. La fine di quella terribile esperienza ha portato in tutta l'Europa pace e serenità. È vero che ci sono anche momenti, come quello attuale, nei quali sembra venir meno la speranza, ma è anche importante ricordare che, per grandi che siano le difficoltà che ci tocca affrontare, non sono neanche lontanamente paragonabili a quello che i nostri padri e i nostri nonni hanno dovuto subire ed affrontare allora.

Speriamo di ripetere il successo inaspettato dell'anno trascorso. Chi ha partecipato alla gita in aprile a Paraloup ricorderà certo il clima non troppo clemente. Eppure proprio la nebbia che impediva di vedere lo splendido panorama delle Marittime creava l'ambiente adatto per le storie raccontate. Eravamo in 120, e mai più avremmo pensato di superare abbondantemente la cifra di partecipanti a Bricherasio, nell'ottobre successivo, dove eravamo in 150!

Quest'anno seguiremo le tracce della Divisione Partigiana Autonoma della Val Chisone. A fine marzo la gita ai tre Denti ci permetterà di sostare, al ritorno, a San Martino di Cantalupa, al Museo dedicato a Adolfo "Fofò" Serafino che qui cadde con altri 5 compagni partigiani il 4 novembre del 1944. Acquistato dalla famiglia Serafino nel dopoguerra, è stato restaurato, avendo cura però di conservare esternamente i segni del combattimento. A ottobre invece andremo al Triplex partendo a piedi dal Sestriere. Tra il col Basset e il Triplex racconteremo cosa accadde il 17 luglio 1944. Protagonista assoluto della giornata: Ettore Serafino, allora comandante del battaglione Assietta della Divisione Autonoma Val Chisone.

Ad entrambe le escursioni parteciperà come "narratore" Pierfrancesco Gili.

PROGRAMMA ATTIVITÀ

Non essendo sempre agevole riuscire a programmare, già fissandole un anno prima, le date per gite serate ed incontri, invitiamo i Soci a consultare periodicamente la pagina WEB del sito sezionale www.caipinerolo.it, onde avere informazioni e date relative alle iniziative che si programmeranno di volta in volta durante l'anno.

SERATE E INCONTRI PRIMAVERA 2015

Venerdì 20 Febbraio alle ore 21 presso la sede Sociale, Via Sommeiller 26 “Attività della Scuola Intersezionale Valli Pinerolesi”, incontro con i Corsi di Sci – Alpinismo e di Alpinismo

Serate al Salone dei Cavalieri, Via Giolitti 7 - Pinerolo, organizzate dalla Sezione CAI Pinerolo in collaborazione con la Biblioteca Civica Alliaudi.

- **Venerdì 13 marzo alle ore 21 “CAI e Mountain Bike: il binomio perfetto. Pedalare per conoscere, conoscere per amare, amare per tutelare”.**
- **Venerdì 27 marzo alle ore 21 incontro con Glaciologo Rota Nodari - “82 volte 4000: dieci anni di emozioni in alta quota”. Inoltre: “I cambiamenti climatici: i 4000 ieri, oggi, domani”.**
- **Venerdì 17 aprile alle ore 21 Presentazione libro “Antiche Miniere del Pinerolese” di Federico Magri.**
- **Giovedì 23 aprile alle ore 21 “Incontro con l'Antartide” presentato da Silvio Dezza, componente della missione italiana in Antartide.**



Domenica 18 Gennaio 2015: scialpinismo

MONTE AQUILA (mt. 2115)

C.A.I.PINEROLO & CIASPOLE in collaborazione
con la Scuola Sci Alpinismo B. Depetris

Ritrovo e partenza in auto: Pinerolo via Saluzzo park Carrefour, h 7,30

Itinerario in auto: Pinerolo – Cumiana – Giaveno – Ponte Pietra – Alpe Colombino

Descrizione gita: Partendo dal piazzale dell'Alpe Colombino ci si avvia verso ovest seguendo l'evidente carreggiata che con una lunga mezza costa, passando a sinistra della torre dell'ex funivia, conduce al colletto pian del secco ben visibile dal piazzale.

Piegando a sinistra si segue la cresta fino all'arrivo dell'intermedia, poi si continua fino alla punta. Nel corso della giornata il gruppo istruttori scuola B. Depetris Cai Pinerolo effettuerà prove tecnico /pratiche dimostrative di ricerca con artva al fine di accrescere la sicurezza su percorsi innevati

Tempo di salita: h 2,30

Totale gita: h 4,30

Grado di difficoltà: MS

Attrezzature: bastoncini, ciaspole, artva, pala e sonda

Organizzatori: Paolo Imperato 333 7257866

Giuseppe Traficante 3331088859

Bruno Montà 3397153725 – 3357209639



Domenica 25 gennaio: scialpinismo
ROCCA BIANCA - DISCESA NEL VALLONE DI CROSETTO

Difficoltà: M.S.

Dislivello in salita: mt. 1000

Partenza: Villa di Praly. Lasciata un'auto al bivio per Crosetto (nei pressi della miniera della Gianna), utile per riportare gli autisti al punto di partenza, si prosegue per Villa di Praly, da dove seguendo il classico percorso, con sviluppo quasi totalmente nel bosco, salvo l'ultimo tratto, giungeremo sulla cima di Rocca Bianca.

Da qui, se le condizioni della neve e l'innevamento ce lo permetteranno, scenderemo dapprima i bellissimi pendii verso colletta Sellar, e da qui, per un tratto un po' più ripido dove è richiesta neve sicura, giungeremo al fondo del vallone.

Seguendo poi il vallone, cercando i tratti più sciabili, giungeremo sulla strada provinciale dove avevamo lasciato un'auto utile per il rientro. Se non fosse possibile effettuare la gita in traversata scenderemo sul medesimo percorso di salita.

Ritrovo al giovedì precedente in sede per valutare le condizioni di fattibilità.

Organizzatori: Elio Gilli tel. 338 7882109

Bruno Montà 3397153725 – 3357209639

Giuseppe Traficante tel. 3331088859



Domenica 15 Febbraio: scialpinismo
MONTE VANDALINO 2140

Classica gita con partenza dalla valle Angrogna (ponte Barfè 833), il monte Vandalino si raggiunge attraversando pendii prativi e boschi radi fino all'agriturismo Barfè (caffè e pausa caffè). Da lì si sale sul costone fra le valli Pellice e Angrogna, risalendo il quale si raggiunge la cima. Discesa lungo l'itinerario di salita e ... meritata merenda all'agriturismo Barfè. Difficoltà MS Dislivello 1280 mt

Per informazioni contattare gli organizzatori entro e non oltre Giovedì 12 Febbraio

Organizzatori: Bruno Montà 339 7153725 – 335 7209639

Elio Gilli 338 7882109

Giuseppe Traficante 333 1088859



Domenica 8 marzo 2015: scialpinismo
PUNTA BELVEDERE METRI 2630

Da Fenestrelle si segue la pista forestale che porta alle bergerie della Balma. Da lì si risale il bosco di larici verso Pra del Funs e sempre per bosco si raggiunge il pianoro vicino alle bergerie dell'Albergian. Da qui si svolta a sinistra nel vallone che porta alla Punta Belvedere. Discesa molto bella in ambiente solitario lungo l'itinerario di salita.

Dislivello 1500 mt, difficoltà: BS

Organizzatori: Ilario Manfredini 3387308204

Giuseppe Traficante 3331088859



Domenica 8 marzo 2015: speleologia
GITA SOCIALE ALLA GROTTA DELLE VENE
(VIOZENE - VAL TANARO)

Proposta l'anno scorso e poi non effettuata, riproponiamo la gita per il 2015 in quanto la Grotta delle Vene merita certamente di essere visitata. Inoltre la gita costituisce una sorta di "anteprima" del programma di Avvicinamento alla Speleologia del 2015.

In Piemonte le Grotte non turistiche che siano visitabili senza necessità di attrezzature specifiche e conoscenza delle tecniche di progressione speleologica sono veramente poche, e la Grotta delle Vene è una di queste.

La grotta è raggiungibile dalla strada poco oltre Viozene (frazione di Ormea) con una camminata di circa 45 minuti. L'ingresso è stato attrezzato alcuni anni fa per renderlo più sicuro ed agevole. All'interno si percorrono ampie gallerie ormai abbandonate dall'acqua, fino a raggiungere il primo sifone della grotta, dal quale sgorga un discreto corso d'acqua, presto inghiottito da una fessura. Per chi vuole, una piccola galleria permette di aggirare il sifone e di visitare il tratto di grotta compreso fra il primo ed il secondo sifone (quest'ultimo superabile solo con attrezzatura da speleosub). La visita della grotta durerà circa 4 ore. Prevedere pranzo al sacco.

Attrezzatura necessaria: casco con frontale elettrica, stivali di gomma al ginocchio, guanti (del tipo da lavoro, leggeri), abbigliamento adeguato alle condizioni della grotta (temperatura 5°C, umidità 100%). Utile avere con sé imbracatura e cordino con moschettoni e tuta intera (tipo tuta da meccanico).

Si fa presente che, in base alle condizioni meteorologiche, il programma potrà subire variazioni.

ATTENZIONE: per la partecipazione alla gita è **INDISPENSABILE** comunicare agli organizzatori la propria partecipazione entro martedì 3 marzo.

Organizzatori: **Arianna Valsecchi** (Ally) - 342.73.611.82 - lozzyevals@hotmail.it
Marco Bassi - 329.46.37.467 - marcobrasa@live.it



20-21-22 MARZO 2015: scialpinistica
MONVISO GRAN TOUR SKI RAID

Ci risiamo, ancora una volta: chi ha detto che bisogna andare lontano per scoprire nuovi itinerari?

Il Monviso è conosciuto da tutti, ma pochi ne frequentano gli angoli più nascosti e le cime satelliti, veri e propri balconi sul "Re di Pietra". Quasi nessuno gode della bellezza e solitudine di questi luoghi in veste invernale. Valuteremo, a seconda del percorso scelto e delle condizioni nivologiche del momento, se cimentarsi in un itinerario corto ma più alpinistico, oppure un giro più largo e soft, utilizzando rispettivamente più bivacchi e locali invernali, sempre aperti, o i rifugi nel loro periodo di apertura. Itinerario di massima:
GIORNO 1 – Partenza da Pian della Regina 1714m con classica salita al Viso Mozzo 3019m e discesa al Colle del Viso, Passo Gallarino, Passo S Chiaffredo e Bivacco Bertoglio 2760m.

GIORNO 2 - Bivacco Bertoglio 2760m, Vallone delle Giargiatte, Vallone di Vallanta, Passo Losetta e Punta Losetta 3045m con discesa nel vallone del Guil e Refuge du Mont Viso 2460m.

GIORNO 3 - Refuge du Mont Viso 2460m, Colle Seilliere 2838m, Rif Granero/LagoLungo 2350m, Passo Luisas e Monte Meidassa 3105m, Vallone Traversette fino al Pian del Re ed ancora sino alle auto a Pian della Regina.

Il giro scialpinistico in questa splendida zona delle nostre Alpi Cozie meridionali, pur ricco di itinerari sciistici di soddisfazione, è consigliato non tanto per le belle discese ma per essere un vero raid d'ambiente in uno scenario appena riconosciuto come patrimonio naturale dell'Unesco. Innumerevoli i percorsi e le varianti possibili.

Difficoltà: BSA

Esposizione Nord. Adatta a sci alpinisti autonomi, allenati ed esperti in grado di sciare su pendii impegnativi e di saper utilizzare, a seconda del percorso scelto, piccozza e ramponi. Apparecchio Artva, pala e sonda obbligatori.

Organizzatore: Valter Perlino cell 3389031268 perlino61@libero.it

Contattare l'organizzatore per stabilire orario di partenza e luogo di ritrovo entro martedì 17 marzo.

Giovedì 26 marzo 2015

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Come da Regolamento della Sezione di Pinerolo del CAI, è convocata in seduta ordinaria una volta all'anno, entro la fine del mese di marzo, l'Assemblea Generale. Nell'assemblea ordinaria si discutono le relazioni, si approvano i bilanci consuntivi e preventivi, si nominano con votazione i soci alle cariche sociali, si proclamano i soci venticinquennali e cinquantennali e si discutono tutte le proposte ed iniziative per l'utile impiego del fondo Sezioneale. Tutti i soci convocati mediante avviso con l'ordine del giorno.

Org.: Il direttivo 0121-398846



Domenica 29 marzo 2015: escursionismo **SUI SENTIERI DELLA RESISTENZA**. In collaborazione con "Le Ciaspole" e "Giovane Montagna" sez. di Pinerolo.

MONTE TRE DENTI E VISITA ALLA BAITA DI S.MARTINO DI CANTALUPA.

Torniamo sulle montagne di casa, sui "mitici" Tre Denti, legati come luogo di arrampicata alla Sabrua. Non casualmente, il luogo di partenza dell'escursione sarà la Baita San Martino. Lì il mattino del 4 novembre 1944 morirono sei partigiani della divisione partigiana "Val Chisone", l'intero comando della banda che aveva trascorso la notte sul posto. Venero sorpresi alle prime luci dell'alba e morirono combattendo a protezione dei compagni. Il percorso si svolgerà sul classico sentiero che raggiunge il colletto Rumiano da dove, da nord, raggiungeremo il dente orientale. Chi vorrà potrà salire anche quello centrale e quello occidentale.

Al termine dell'escursione ci fermeremo alla Baita San Martino, che dopo la guerra è stata ristrutturata e conservata dai compagni dei caduti. Diventata museo, sarà aperta per noi, ne potremo fare visita e saremo accolti dalla famiglia Serafino.

Tempo di percorrenza in salita: 2 ore. Difficoltà: escursionismo. Dislivello: 700 m.

Organizzatori: Dorino Piccardino (335 6646082)

Giuseppe Chiappero (346 8313389)

Pierfrancesco Gili (347 1340330)

Collabora la famiglia Serafino.



Domenica 12 aprile: scialpinismo

GRAND TOURNALIN m 3379 – PETIT TOURNALIN m 3207

150 anni dalla prima salita al Cervino e perchè non farci una bella gita e ammirarlo da qualche cima della zona ? Allora raggiunta la Valtournanche e lasciate le macchine in località Barmaz (2013) in 15 minuti si raggiunge l'incantevole abitato di Cheneil (2105). Da qui si percorre la conca in direzione Est traversando sotto le punte Faliniere , Trecare e superando alcuni dossi si arriva nell'anfiteatro dei Tournalin. Saliti al colletto (3130) fra le due cime, valutate le condizioni della neve e le capacità dei partecipanti si può optare per il Grand Tournalin (piccozza e ramponi) o per il Petit Tournalin (in punta sci ai piedi) o tutti e due !

Difficoltà Petit Tournalin BS Dislivello 1184 mt

Difficoltà Grand Tournalin BSA Dislivello 1356 mt

Per informazioni contattare gli organizzatori entro e non oltre Giovedì 9 Aprile.

re. Difficoltà: escursionismo. Dislivello: 700 m.

Organizzatori: Bruno Montà 339 7153725 – 335 7209639

Giuseppe Traficante 333 1088859



Domenica 17 maggio 2015: MTB + escursionismo

NOTTURNA CON CENA AL RIFUGIO MELANO/CASA CANADA (M 1060) - Val Lemina-Pinerolo (TO)

Ritrovo partenza: Da Stabilire

Difficoltà0MTB: TC/BC+

Escursionismo: EE

Come ogni anno è la gita che non può mai mancare, il rifugio simbolo della nostra sezione di Pinerolo ci attende per una cena all'insegna del buon cibo. Quest'anno, per estendere l'iniziativa a un maggior numero di soci, abbiamo pensato di organizzare due gruppi che confluiranno entrambi a Rocca Sbarua, uno in MTB l'altro a piedi.

GRUPPO MTB

Da Pinerolo a San Pietro, si prosegue verso il Talucco, si tocca borgata Sala e ci si porta nell'ultimo tratto fino al Colle del Crò. Da lì scenderemo al Ciardonet e arriveremo a Casa Canada dopo una ventina di minuti di risalita. Discesa per il Bosco dell'Impero, Talucco, Infernetto, Costagrande e gran finale nel centro storico di Pinerolo.

GRUPPO A PIEDI

Da borgata Diarin al rifugio per il solito percorso passando per il Colle Ciardonet, da dove la vista spazierà sulle luci lontane della pianura pinerolese. Raggiungeremo il Melano per il vecchio e caratteristico sentiero che inizia subito dopo la Comba attraversata da un piccolo ponticello. Ritorno ad anello lungo la strada forestale . Tempo di salita: 30' circa.

Per ulteriori informazioni su percorsi, pranzo, orari e attrezzatura obbligatoria contattare gli organizzatori. Dare conferma della presenza entro giovedì 14 maggio.

Organizzatori: Christian Croce ASE-C 3487155981;

Matteo Bourcet 3471373974;

Paolo Pons 3319519566;

Norman Storello 340 5104886

Escursionismo: Giuseppe Traficante 3331088859; **Giuseppe Chiappero** 3468313389



**I VIAGGI
DI PINO**

I VIAGGI DI PINO

**GENNARGENTU – COSTA DORGALI – CALA GONONE –
ORGOSOLO – OLIENA. SARDEGNA 2015**

Agenzia: Naturalmente Sardegna / guida locale.

Il massiccio del Gennargentu è un'area di grande estensione nella zona centro-orientale della Sardegna tra la provincia di Nuoro e la provincia dell'Ogliastra. Geologicamente è un'antica formazione rocciosa caratterizzata da montagne relativamente basse e con vette a profilo rotondeggiante. Il centro di Fonni rappresenterà il "campo base" per le escursioni nel Gennargentu.

Cala Gonone si staglia contro il mare, posizionato sulla collina ripida in discesa verso la costa del Golfo di Orisei. Le cale del golfo sono talora raggiungibili via mare o tramite i sentieri dell'entroterra. Famosa e splendida la Grotta del Bue Marino che entra nella montagna per chilometri ove si rifugiava la foca monaca (oggi data per estinta in questa zona)

Orgosolo. Territori collinare e montuoso, l'unica area pianeggiante è la vallata di Locoe, lungo il fiume Cedrino. L'altitudine varia dai 350-400 m. Tradizioni e costumi di gran fascino e spettacolari paesaggi naturali si aprono agli sguardi del viandante.

Oliena. Sorge ai margini della Barbagia Ollolai a 10 km da Nuoro e il suo panorama si può ammirare dalla cima del monte Ortobene. Nel suo territorio è situato Badde Pentumas, un suggestivo canyon, e su Gologone, una fonte di origine calcarea.

Visiteremo anche alcuni Musei a Nuoro e a Mamoiada, di grande interesse il museo del costume e delle maschere tradizionali

Organizzatore: Gianfranco BIVI Tel. 3482367694



**29-30-31 maggio 2015: Scialpinismo sul ghiacciaio del Rodano
TRA IL GRIMSELPASS E IL FURKAPASS**

Per chiudere la stagione, quest'anno ci spostiamo in Svizzera, nel bacino glaciale del Rhonegletcher.

Il ghiacciaio del Rodano, grazie al suo facile accesso, si presta allo svolgimento della pratica dello scialpinismo di fine stagione.

Infatti a fine maggio quando la strada del Furkapass viene aperta al traffico si può tranquillamente salire a quota 2286m parcheggiando nei pressi dell'Albergo Belvedere.

Qui, attraversato il piazzale, oltrepassato il negozio di souvenir, si perdono 40 metri di dislivello fino a raggiungere il ghiacciaio del Rodano dove si calzano gli sci. Totale 5-10 minuti di portage e neve assicurata!!!

Le possibili mete nel Rhonegletcher sono tante: Galenstock 3586m, Dammastock 3630m, Rhonestock 3566m, Tieralplistock 3386m ecc ecc. Altre possibilità nella conca del Furka o nella zona del Grimselpass.

Il programma del week end prevede: partenza nel primo pomeriggio di venerdì per raggiungere la località di Gletsch 1759m dove alloggeremo... in tenda! Per gli amanti delle comodità c'è la possibilità di pernottare nel vicino albergo. Calcolare 4 ore circa di macchina.

Sabato sveglia di buon ora e gita alla stupenda cima del Galenstock 3586m: dislivello 1350m, difficoltà BSA/BSA+ (3.1/E2 la discesa diretta).

Domenica a seconda delle condizioni fisiche e delle capacità tecniche dei partecipanti... itinerario a sorpresa e rientro a casa.

Materiale obbligatorio: ARTVA, pala, sonda, imbrago, ramponi leggeri e piccozza.

Per tutti gli interessati a questa gita riunione informativa obbligatoria giovedì 16 aprile presso la sede CAI di Pinerolo.

**Organizzatori: Bruno Montà 3357209639 - 339 7153725,
Giuseppe Traficante 3331088859**



Domenica 7 giugno 2015

ROCHE RONDE NELLA VALFREDDA DI BARDONECCHIA (m. 2550)

Nell'ottica di offrire una gita veramente alla portata di tutti, a chi non è avvezzo alle lunghe camminate, e a chi si è impigrito nel periodo invernale, proponiamo una facile escursione nella Valfredda, sopra Bardonecchia (TO).

Da Bardonecchia si sale in auto a Rochemolles su strada asfaltata, poi su strada sterrata fino alle Grange Mouchecuite immerse tra i pascoli, dove si posteggia negli spiazzi lungo la strada.

Seguiremo sulla stradina sterrata le indicazioni per le grange Valfredda, e poi il sentiero che costeggia dall'alto il corso del torrente.

Passate le grange Valfredda dove termina la stradina sterrata, proseguiremo tra i pascoli erbosi e ricchi di fioritura primaverile sull'Alta Via n. 731, che si indirizza verso il passo Galambra.

Si arriva alla conca posta sotto il roccione della Roche Ronde, che visto di qua sembra un impegnativo itinerario alpinistico.

Noi aggireremo per tracce di sentiero l'erta salita, che in breve ci condurrà sulla sommità della nostra meta, da cui lo sguardo spazierà verso ovest sulla bassa Valfredda, verso est sulla Cima del Vallonetto e sul Passo Galambra nonchè sulla Punta di Almiane.

Per il ritorno ripercorreremo la strada dell'andata.

Quota partenza (m): 1810

Quota vetta (m): 2550

Dislivello complessivo (m): 740

Tempo totale previsto : ore 5

Luogo e orario di ritrovo, da definire, in accordo con gli organizzatori.

I partecipanti segnaleranno la loro adesione **entro il giovedì 4 giugno 2015** in sede, o telefonicamente agli organizzatori: **Roberto Maina 334 3487420,**

Fiorenza Novara 339 2391118, Elisa Francese 3312534591



bastino

s.n.c.

Ferramenta · Utensileria · Vernici · Giardinaggio · Fai da te

*Concedetevi la
Qualità*

 **BOSCH**



Makita

 **DIADORA**



DEWALT

fischer
I SISTEMI DI FISSAGGIO

FESTOOL

www.sipgati.it



Via Des Geneys, 7

Tel. 0121.322171 - www.ferramentabastino.com

SAVINO

AUTORICAMBI

Via Des Geneys, 5 – 10064 PINEROLO (To)

Tel. 0121/321242 – Fax 0121/375061

Ricambi elettrici, meccanici e per condizionatori



www.savinoautoricambi.com

info@savinoautoricambi.com

DAL 1970





MATERIALE TECNICO E ABBIGLIAMENTO PER
LA MONTAGNA, L'ARRAMPICATA E LO SNOWBOARD

NUOVA SEDE: via Duca degli Abruzzi, 2 • PINEROLO



0121-480729



onboard pinerolo

www.onboardstore.it

bikecafe

OLTRE LA BICICLETTA

Corso Torino, 180
10064 Pinerolo (TO)
Tel 0121.39 81 87
info@bikecafe.org

www.bikecafe.org

SCOTT

Wilier

Ormer

GT

FOCUS

SANTA CRUZ

Salsa
ADVENTURE BY DESIGN

ROCKY MOUNTAIN

SURLY

9:ZERO:7
Fat Bikes from the USA

Van Nibbelaar

BOREALS
FAT BIKES

JONES

FATBACK

LYNHERIT

INDEPENDENT

e molti altri...

road • gravity • 29er





Birrificio Pinerolese Pub, la 57^{BEER} alla spina.

Drink "tailor made", senza dimenticare i classici.

Intriganti snack, la semplicità abbinata al buon bere.

RememBeer

Brew pub and more...

nel centro storico di Pinerolo in **piazza del Duomo**

dal mercoledì al sabato: **18.00 - 02.00**, la domenica: **18.00 - 00.30**

il lunedì e il martedì chiuso: **"Facciamo birra"**.

Piazza San Donato, 35 - 10064 Pinerolo (TO)

Contatti: 0121 035757 | 347 4753943 | 338 4384203 | 347 5717441 | info@remembeer.it

www.senzigrafici.it

birrificio pinerolese

birra artigianale

Corso Torino, 422 - 10064 Pinerolo (TO)
Tel. 0121 40.327 - Cell. 347 47.53.943

www.birrificiopinerolese.it

www.senzigrafici.it



*Benessere visivo
per la vita
di tutti i giorni
e per lo sport*


Pons ottica

P.za Barbieri, 31 - PINEROLO
Tel. 0121.74879

e-mail: otticapons@libero.it

*Ai possessori della Tessera Club
trattamento privilegiato*



cazzadori

**COMPONENTI ELETTRICI
MATERIALE ELETTRICO**

MODELLISMO DINAMICO E PISTA AUTO

**Via Buniva, 20 ang. Via Virginio
10064 PINEROLO (TO)
Tel. e Fax 0121.322444**



bouchard

||||| ART IN TRAVEL

Bouchard Enzo & C. snc

di Tiziana Bouchard & C.

Tel. **0121 202188** - Fax **0121 303128**

Via Giustetto, 17/C - Abbadia Alpina (TO)

www.bouchardviaggi.it - info@bouchardviaggi.it

www.codesignstudio.it



Garbolino
OTTICA - OPTOMETRIA

Ottica Garbolino snc - Via Buniva, 80 - 10064 Pinerolo (TO)

Tel. e Fax 0121 393887 - E-mail: ottica.garbolino@alice.it

P.IVA 09405330011

JACARE' viaggi



Via Molino delle Lime, 4/f
10064 PINEROLO (TO) Italy
Tel. 0121.795271 • 0121374645
Fax 0121794027

www.jacareviaggi.it
info@jacareviaggi.it

abd
arte · ballo · danza

*Direzione artistica:
Paola Cesano e Ivan Tron*

PINEROLO - Viale Mamiani, 31

Tel. 0121/37.64.18

www.arteballodanza.com



MONDIALCOPPE T.L.A. di Ivan e Armando Tron

COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
CRISTALLI - TARGHE DA ESTERNO - CITOFONI
STAMPESIONI PUBBLICITARI - TIMBRI - ADESIVI
VETROFANIE - FOTOCOPE - BIGLIETTI VISITA
VOLANTINI E PREGHEVOLI - GADGET PREMIAZIONI

C.so Bosio 10 - 10064 Pinerolo TO
Tel e Fax. 0121-322307 Cel.335-6663246 - 337 217138

Chiuso lunedì mattina e sabato pomeriggio
www.arnandomondialcoppe.com - info@arnandomondialcoppe.com
P. iva 04952580019



Domenica 14 giugno 2015: MTB

**“DOVE GLI APPENNINI INCONTRANO LE ALPI”
14° RADUNO LPV I- (SV) ZONA INDUSTRIALE, ALTARE**

Ritrovo: da stabilire

Difficoltà: MC / MC

14° RADUNO LPV organizzato nei bellissimi percorsi immersi in bellissimi boschi secolari di Faggi. Incontro simbolico tra la zona Alpina e Appenninica per rendere questa edizione molto particolare. Visto il modesto impegno fisico e tecnico una gita adatta a tutti, soprattutto a coloro che vogliono sperimentare il primo giro “fuori porta”.

Organizzatori: *Christian Croce* ASE-C 3487155981

Matteo Bourcet 3471373974

Paolo Pons 3319519566

Norman Storello 340 5104886

Sabato 20 giugno 2015

**PULIZIA E TRACCIATURA DEL SENTIERO PEQUEREL-MONTAGNE
DI USSEAUX**

L'amministrazioni di Fenestrelle e Usseaux insieme al CAI di Pinerolo hanno individuato come priorità l'intervento su questo sentiero che unisce i due comuni attraverso un itinerario molto panoramico e ricco di storia. A fine giornata gogri per tutti i partecipanti nella borgata di Pequerel.

Ritrovo Giovedì 18 giugno presso la sede CAI di Pinerolo per organizzare auto.

Org. Il Direttivo 0121 398846



Domenica 21 giugno 2015

PUNTA BARANT (m 2426) – COMBA DEI CARBONIERI

Da Pralapia (m 1230) al Col Foutét (m 2076) per l'Alpe della Roussa, con ritorno ad anello via Col Barant all'Alpe della Roussa. Percorso interessante sia da un punto di vista naturalistico sia storico, essendo la zona stata teatro di numerose azioni dei partigiani della Val Pellice, che ricorderemo a 70 anni esatti dagli eventi. In particolare la casermetta del Col Barant, oggi trasformata in un accogliente rifugio, fu sede di un comando della G.A.F.

Partenza dal ponte di Pralapia, ove prenderemo la mulattiera che infilandosi in un selvaggio e nascosto vallone conduce all'Alpe della Roussa. Qui avisteremo il Col Foutét, altrimenti detta depressione dell'*Oissa dell'Encaffa*, che si raggiunge con un'ardita strada militare, ancora in ottime condizioni, che attraversando tutto il ripido pendio si porta sul colle, ai cui piedi si trova la stazione di arrivo di una teleferica che assicurava i rifornimenti alle postazioni militari collocate nei pressi del colle, molto interessante in quanto ancora munita degli ingranaggi e delle parti meccaniche. In pochi minuti ci porteremo, per chi vuole, sulla Cima del Foutét (m 2125), per ammirare di fronte a noi, sul versante opposto della Val Pellice, gli alti alpeggi del Banciet. Dal Foutét la gita diventa un poco più impegnativa, dovendosi salire, per tracce di sentiero, lungo la ripida cresta erbosa

che, aggirando sul versante della Roussa il caratteristico spuntone detto *La Garita*, conduce al Segnale Barant (m 2360), e di qui alla Punta Barant vera e propria (m 2425), culmine della gita. Dopo un meritato riposo presso l'accogliente rifugio posto sul colle Barant (m 2373), ritorno ad anello all'Alpe della Roussa, passando per il Pian delle Marmotte, e di qui giù a Pralapia.

Difficoltà: E

Dislivello: m 1250 circa

**Referenti: Giuseppe Chiappero 3468313389;
Giorgio Bourcet 3487698795**



Domenica 28 giugno: escursionistica / ferrata
MONT ROUS 3224 m

Per gli amanti del genere si torna in Valtournanche al cospetto del Cervino. Risalita del vallone di Vofrède prima su facile sentiero e poi su facile ferrata lungo lo sperone che costeggia il ghiacciaio di Vofrède. Raggiunto il colle (3130) in 20 min. di camminata si raggiunge la croce del Mont Rous. Ridiscesi al colle si scende verso sud su tracce di sentiero e sfasciumi fino a raggiungere il Gran lago, Lago del Deagone e rifugio Villermoz Perrucca (2918). Dopo una meritata "gastrososta" si continua a scendere passando dal bivacco Manenti fino all'Alpe di Cignana (2260), poco sopra all'omonimo lago. A questo punto si guadagna la finestra di Cignana (2441) e si scende al punto di partenza lungo il sentiero della grande balconata.

Difficoltà ESCURSIONISTI ESPERTI ATTREZZATI Dislivello 1500 mt

Dotazione obbligatoria: casco, imbrago e set da ferrata

Contattare gli organizzatori entro e non oltre Giovedì 18 Giugno.

In collaborazione con le Ciaspole

**Organizzatori: Bruno Montà 339 7153725 - 335 7209639
Silvano Perolio 335 1099094**



4 e 5 luglio alpinismo
LE RATEAU EST 3809 M. / TETE S DU REPLAT 3428 m
DAL RIFUGIO DE LA SELLE 2635 m

Premessa:

Splendida accoppiata di montagne, frequentate per il suo straordinario panorama e per la loro relativa facilità di accesso soprattutto dal versante di la Selle, vallone quest'ultimo tra i più belli e selvaggi di tutto il Delfinato che da solo merita la gita intera. La prima presenta un versante, quello a nord di selvaggia bellezza e severità al pari o poco meno della vicina e più famosa Meije; a sud invece precipita con una serie di speroni rocciosi più o meno marcati percorsi anch'essi da vie di arrampicata di una certa importanza ma relativamente "addolciti" dall'esposizione e dal minor dislivello complessivo.

Alla sua estrema destra, dalla caratteristica breche che divide il vallone di Etancons da quello di la Selle si diparte la facile cresta sud o via normale al Rateau est caratterizzata da un breve tratto di misto ed una cresta nevosa molto bella e di facile percorso. Dal ghiacciaio sottostante la breche, è possibile deviare verso sud collegandosi alla ancor

più facile normale della Tete sud du Replat, caratterizzata da un facile pendio nevoso ed una cresta finale di misto o rocce che conduce facilmente alla panoramichissima vetta.

Primo giorno: in auto da Pinerolo si raggiunge in circa tre ore il magnifico paesino di Saint Christophe en Oisans passando per i colli del Sestriere, Monginevro, Briancon, colle del Lautaret, la Grave. Dal paesino s'imbocca l'interminabile e magnifico vallone del Diable o de la Selle ed in circa 4 ore si raggiunge il caratteristico ed omonimo rifugio accogliente e soprattutto ottimamente gestito.

Secondo giorno. Dal rifugio (2635 m) si sale agevolmente in direzione est passando sotto i bellissimi contrafforti della parete sud della Pointe Thorant sino a mettere piedi sul facile ghiacciaio superiore. (2h). Da qui si raggiunge la Breche du Rateau e si percorre la prima parte più impegnativa con passaggi di II°; terminata la parte rocciosa si sale agevolmente lungo la facile cresta che tocca dapprima una punta secondaria (3588 m) ed infine lungo una cresta divertente e più affilata la sommità est del Rateau (3809 m.). La discesa si effettua lungo l'itinerario di salita e con un po' di fiato d'avanzo è possibile ancora collegarsi alla normale del Replat percorrendo verso sud il facile ghiacciaio che via via aumenta di pendenza sino a raggiungere il panoramichissimo col du Replat., (3335 m. 1h30 dal bivio sul ghiacciaio) .Da qui lungo la facile cresta di misto e roccette la punta sud più elevata a quota 3428 m. (1h. dal colle)

Discesa. Per l'itinerario di salita sino al rifugio, poi rientro piuttosto eterno ma su bel sentiero non stancante sino alle auto.

Attrezzatura obbligatoria: sono indispensabili indumenti ed equipaggiamento d'alta montagna, imbracatura, pila frontale, piccozza ramponi, cordino da 30/40 m. 8/9 mm, n. 2 moschettoni a ghiera.

Difficoltà: PD-/F+

Organizzatori: Marco Conti 335.6193015 – 0121.393277

Ilario Allasia 347.5207910

Bruno Montà 3397153725 -3357209639

Giuseppe Traficante (info Tete S du Replat) 3331088859



11 e 12 luglio 2015: alpinismo
TETE DE VALPELLINE - 3802 m

Punto di partenza: Place Moulin (q. 1980 m)

Versante di salita: NW

Dislivello di salita: 1° gg 808m; 2° gg 1014m

Tempo di salita: 1° gg 4.00h; 2° gg 4.00h

Difficoltà: F+

Punti di appoggio: Rif. Aosta (q. 2788 m)

Tipo di percorso: Traccia su ghiacciaio

Attrezzatura: Imbrago, Corda, Piccozza e ramponi

Cartografia: Valpelline, Saint-Barthelemy 1:25000

La Tete de Valpelline è una montagna delle Alpi Pennine che si trova lungo il confine tra l'Italia e la Svizzera. Lungo la linea di confine la montagna si trova tra la Tete Blanche ed il Dent d'Herens. Dal versante italiano si trova al fondo della Valpelline, da cui il nome.

Accesso: Da Aosta seguire la strada statale 26 per il Gran San Bernardo fino a Variney,

dove al bivio bisogna svoltare in direzione di Valpelline. Risalire tutta la vallata fino al termine della strada, alla diga di Placemoulin dove si lascia l'automobile. Seguire la sterzata che costeggia il lago e giungere al rifugio Prarayer (q. 2005 m). Proseguire sul sentiero stando sempre sulla parte sinistra del vallone solcato dal torrente Buthier fino ad attraversarlo sotto la seraccata del ghiacciaio Alto di Tsa de Tsan e salire sulla morena. Affrontare un tratto di catene e corde fisse che porta al rifugio Aosta (q. 2781 m), ore 4.

Descrizione della salita: Seguire il ripido sentiero che sale dietro al rifugio. Attraversando sfasciumi e nevai si giunge alla fascia rocciosa che sostiene il Colle della Division (q 3314 m). Utilizzando alcune corde fisse si giunge al colle. Mettere piede sul ghiacciaio di Tsa de Tsan e risalire a destra l'ampia conca glaciale badando ai crepacci, soprattutto a stagione avanzata. Risalire il ripido pendio che porta sulla dorsale e proseguire quasi in piano su terreno più facile. Percorrere l'ampia dorsale glaciale in direzione sud e superati gli ultimi brevi pendii raggiungere la cresta nevosa che porta alle roccette della vetta. Panorama eccezionale sulla Dent d'Herens, Cervino, Dent Blanche, Ober Gabelhorn e su tutta l'alta Valpelline. **Discesa:** Come per la salita.

Nota: il rifugio Aosta è normalmente assai frequentato, pertanto, per poter prenotare con sufficienti garanzie di trovare disponibilità si prega di partecipare alla riunione informativa che si terrà il giovedì 11 giugno presso la sede CAI o di dare conferma agli organizzatori entro tale data; inoltre le iscrizioni si chiuderanno raggiunto il numero massimo di 18 adesioni.

Organizzatori: **Renzo Bot** 3394374875,
Bruno Montà 3357209639 - 3397153725,
Giuseppe Traficante 3331088859



18 e 19 luglio: alpinismo
POLLUCE 4092

Ebbene sì, quest'anno si spazia intorno al Cervino e questa volta, salendo dalla Val d'Ayas, lo ammireremo dalla punta del Polluce. Raggiunta la Val D'Ayas, si lasciano le vetture nei pressi di Saint Jacques (1689) e si risale il vallone di Verra fino a transitare dal rif. Mezzalama (3004), calzati i ramponi, si sale in assetto alpinistico fino al culmine dello sperone roccioso che separa il piccolo e il grande ghiacciaio di Verra, sul quale sorge il rifugio Guide della val d'Ayas (3394),dove si pernotta. Dal rifugio, salendo il grande ghiacciaio di Verra in direzione dell'omonimo colle si giunge alla base della cresta Sud Ovest del Polluce (3793). Risalendo prima un pendio ripido e poi la cresta di misto (passaggi di 2 e 3 con catene) si giunge sull'elegante cresta nevosa che conduce alla cima. Discesa lungo l'itinerario di salita.

Attrezzatura obbligatoria : indumenti ed equipaggiamento d'alta montagna, imbracatura, pila frontale, casco, piccozza, ramponi, corda, 2 moschettoni a ghiera.

Difficoltà PD +

Dislivelli primo giorno 1700, secondo giorno 700 positivi e 2400 negativi.

Per motivi logistici contattare gli organizzatori entro e non oltre il Giovedì 4 Giugno.

Organizzatori: **Bruno Montà** 339 7153725 - 335 7209639

Giuseppe Traficante 333 1088859

Renzo Bot 339 4374875

Giorgio Bourcet 348 7698795



Domenica 26 luglio 2015: MTB

VALTOURNENCHE - LA VERA BALCONATA DEL CERVINO - (AO)

Ritrovo partenza: Da Stabilire

Difficoltà: BC+/MC

Spettacolare itinerario di alta quota, molto impegnativo per via del dislivello, ma soprattutto per la pendenza media delle salite. Nella seconda parte del giro infatti tocca pedalare principalmente su strade di servizio degli impianti di risalita. Pendenze elevate anche in discesa, sempre su strade di impianti se non addirittura sulle stesse piste. Il contenuto tecnico è quasi zero, per cui i sentieromani si rivolgano altrove, e l'ambiente è quello costellato di stazioni di seggiovie e funivie, certo non siamo in una valle selvaggia. Tuttavia, l'ambiente di alta quota, con la suggestiva cornice di ghiacciai e celebri vette a portata di mano, arricchita da una serie di laghi glaciali, rendono la gita una delle più belle e gratificanti da farsi in zona.

Organizzatori: *Christian Croce* ASE-C 3487155981

Matteo Bourcet 3471373974

Paolo Pons 3319519566

Norman Storello 340 5104886



settimana tra il 27 luglio e il 2 agosto 2015: escursionismo
TREKKING "GRAN BALCONATA DEL CERVINO"

Nella ricorrenza della salita al Cervino, anche la sezione escursionismo propone un itinerario in vista della grande piramide, in particolare della parete sud.

Dire "trekking" è un modo per seguire la moda in voga negli ultimi anni; in effetti la nostra settimana corta (**5 giorni, 4 notti**) sarà una "escursione di più giorni".

Ci tengo a precisare perché saremo facilitati nel nostro itinerario dalla comodità dei punti di appoggio per il pernottamento ed il ristoro, già prenotati con anticipo, che costituiscono distorsioni del termine "trekking" che originariamente si applicava ad itinerari compiuti in piena autonomia.

Ma tant'è, la sostanza non cambia, si vuole compiere una lunga escursione attorno alla Valtournenche, in compagnia di amici, in ambiente di gran rispetto per la bellezza e tutela del paesaggio, e con una guida che ci permetterà di approfondire la conoscenza della vallata, magari banalizzata dalla fretta di recarci agli impianti sciistici di Cervinia. Indicativamente l'itinerario avrà senso antiorario: partirà dalla bassa valle, Antey SaintAndrè o Chatillon-Colle de Joux, e con tappe a Chamois o la Magdaleine, a Cervinia, a Torgnon, si ritornerà in vista di Chatillon.

I tratti di cammino fra i previsti posti tappa sono adatti per tutti gli escursionisti, anche principianti, in quanto i **dislivelli massimi** sono dell'ordine di **300-600 metri**; la quota media è sui 2000 metri.

Non occorre attrezzatura specifica, se non un valido paio di pedule alte, e abbigliamento per montagna (compreso, ahimè, quello per la pioggia), limitato allo stretto necessario, perché ognuno dovrà gestirsi autonomamente il proprio zaino.

Non occorre sacco a pelo, ma solo un sacco lenzuolo per il pernottamento nei rifugi.

Per il trekking ci avvaliamo dell'esperienza di un accompagnatore guida naturalistica di una cooperativa valdostana che provvederà all'organizzazione dei 5 giorni.

La scelta definitiva tra le offerte, e quindi dell'esatto percorso, tappe, e pernottamenti

sarà in funzione del numero degli iscritti.

Gli interessati dovranno comunicare all'organizzatore la propria adesione **entro il giovedì 23 aprile 2015**, in sede, o telefonicamente a **Roberto Maina 334 3487420**, che informerà per le modalità di pagamento dell'acconto e del saldo.



Domenica 31 agosto 2015: MTB
GIRO DEL MONTE PALAVAS (TO) VAL PELLICE

Ritrovo partenza: Da Stabilire

Difficoltà: OC / BC+

Percorso di alta montagna che attraversa paesaggi vari e sempre interessanti. Le dolci praterie del versante francese contrastano nettamente con il ripido e scosceso versante italiano. Il giro richiede un grande impegno fisico e molta voglia di spingere la bici in salita. Tutte le salite sono poco pedalabili e particolarmente lunga e impegnativa è quella che risale la comba dell'Urina. Per contro le tre discese sono spettacolari, varie e completamente ciclabili.

Organizzatori: *Christian Croce* ASE-C 3487155981

Matteo Bourcet 3471373974

Paolo Pons 3319519566

Norman Storello 340 5104886



Domenica 6 settembre 2015: escursionismo
COLLE DELL'AGNELLO (m 2748) - VALLE VARAITA
RENDEZ-VOUS PINEROLO - GAP

GIORNATA DELL'AMICIZIA ITALO-FRANCESE

Per il tradizionale incontro con le associazioni escursionistiche di Gap, giunto all'11ma edizione, abbiamo scelto di tornare al Colle dell'Agnello, ripercorrendo a ritroso lo stesso itinerario seguito nell'edizione 2007 con molta soddisfazione dei partecipanti.

Il programma prevede la salita (italiani e francesi assieme) al *Col de l'Eychassier* (m 2917) e ai vicini omonimi laghetti, sulle cui rive si svolgerà il pranzo comunitario. Ritorno ad anello lungo il magnifico *Vallon de Bouchouse* via *Lac Forèant* (m 2618) - *Col Vieux* (m 2806), attraversando una zona protetta di particolare pregio ambientale. Partenza dal parcheggio poco sotto il Colle dell'Agnello sul versante francese a m 2600 circa. Si tratta di un percorso davvero affascinante inserito in un ambiente di alta montagna dominato da pareti vertiginose che si specchiano nei laghetti che costellano questa piccola e nascosta conca glaciale.

Prevista come sempre la graditissima partecipazione della Giovane Montagna e dell'Associazione Le Ciaspole.

Difficoltà: E

Dislivello complessivo: m. 550 circa

Referenti: *Giuseppe Chiappero* 3468313389;

Marco Barbero 3358060329



Domenica 13 settembre 2015: MTB
GIRO DEL MONTE CHABERTON - (TO) VAL SUSA

Ritrovo partenza: da Stabilire

Difficoltà: BC / BC+

Una classica del Cicloescursionismo e non solo, che merita di essere fatta almeno una volta nella vita! Salita dapprima nel bosco e poi in un paesaggio lunare spettacolare sulla maestosa strada militare, fino a raggiungere il fortino simbolo di questa montagna sulla cima. Discesa nel vallone di Claviere su sentiero poco ciclabile inizialmente ma che con il passare del tempo diventa sempre più bello e inserendosi nuovamente nel bosco ci riporta sull'asfalto. Una montagna che non ha bisogno di presentazioni!

Organizzatori: *Christian Croce* ASE-C 3487155981

Matteo Bourcet 3471373974

Paolo Pons 3319519566

Norman Storello 340 5104886



Domenica 13 settembre 2015: alpinismo facile
UJA DI MONDRONE 2964 m

Grazie alla sua forma slanciata e aguzza, l'Uja di Mondrone si è guadagnata l'appellativo di "Cervino delle valli di Lanzo". Quattro creste principali sorreggono questo complesso piramidale di serpentinite: la cresta O (Speroni di Sea) separa la valle d'Ala dal Vallone di Sea; la cresta NNO scende ripida sul passo dell'Ometto; la lunga cresta E separa il versante SE da quello NE ed infine la cresta S scende rocciosa fino alle case di Chialambertetto. Questa stupenda montagna non presenta vie facili per l'escursionista: la via normale da Molera è classificata F, la via SO da Balme è un deciso F+, le creste S e O sono catalogate PD; la stupenda cresta E classificata AD- come la più impegnativa cresta N detta "dell'Ometto" (AD). Una menzione particolare spetta alla severa parete NE: alta oltre 400 m, ha giocato un ruolo importante nella storia dell'alpinismo piemontese. Alpinisti di fama come A. Castagneri, G. Bricco, M. Ricchiardi, G. Corrà, G. e D. Rosenkrantz, G. Dionisi, G.P. Motti, G. Rossa hanno legato il proprio nome a questo impegnativo versante.

Noi, più modestamente, ci accontenteremo di salire la normale da SO passando per il bellissimo sentiero attrezzato "Labirinto verticale" ed i laghi del Mercurin per poi scendere per la "normale di Molette" ultimamente riattrezzata e segnalata con bolli bianco rossi. Dislivello sostenuto (1500 m) e difficoltà alpinistiche di 1° grado fanno sì che questa salita sia adatta solo ad escursionisti esperti ed allenati. Equipaggiamento obbligatorio: casco, imbrago, corda da 30 m, 2 moschettoni e 2 cordini.

Gli interessati sono pregati di contattare gli organizzatori entro giovedì 10 settembre.

In caso di maltempo è prevista gita alternativa in zona.

Difficoltà: F+

Organizzatori: *Renzo Bot* 3394374875,

Bruno Montà 3357209639 - 3397153725,

Alberto Soldani 3476978997,

Giuseppe Traficante 3331088859



Domenica 20 settembre 2015: escursionismo

**PUNTA PIAN PARIS M 2738 DA SELLEIRAUT - VAL CHISONE
ALPI COZIE**

Cima dello spartiacque Susa-Chisone non lontana dalle più note Cristalliera e Rocciavrè. Lasciate le auto a Selleiraut imbrocheremo il sentiero segnava 337 che taglia le pendici del Truc del Cuculo attraverso una zona boscosa. Usciremo dal bosco nei pressi delle Grange Sors (1710m), dopodiché il sentiero prenderà a salire più decisamente verso N pervenendo al rifugio Selleries (1986m). Dal rifugio continueremo a salire grossomodo verso NO per poi, a circa 2300m, piegare decisamente a destra (E) portandoci sulla destra idrografica del vallone di Malanotte e salire fino al colle del Sabbione (2560m). Dal valico dirigendoci verso E arriveremo in non molto tempo sulla punta Pian Paris.

Dislivello: circa 1166m; Difficoltà: E (escursionisti).

Tempo di percorrenza in salita: 4 ore circa.

Organizzatori: Paolo Bozuffi Tel. 340-0066672

Giuseppe Traficante 3331088859



26 e 27 settembre 2015: escursionismo

**PARCO NATURALE DEL MONT AVIC
GIRO DEL MONT GLACIER 3185 m**

Il Parco Naturale del Mont Avic tutela dal 1989 l'alta valle del torrente Chalamy nel comune di Champdepraz e dal 2003 il vallone di Dondena nel comune di Champorcher. Il parco si estende per una superficie di 5800 ettari nel cuore delle Alpi Graie ed è stato dichiarato Sito di Importanza Comunitaria (SIC). Oltre 100 km di sentieri segnalati consentono di apprezzare l'incomparabile varietà di paesaggi delle due valli del Parco. La nostra escursione ci permetterà di ammirare estese foreste, pareti rocciose, torrenti, pascoli d'alta quota, torbiere ed alcuni tra i più belli laghi alpini (nel parco si contano oltre 100 specchi d'acqua) di tutta la Valle d'Aosta.

Programma di massima: primo giorno con mezzi propri si raggiunge Veulla nel comune di Champdepraz da dove inizia il nostro piccolo trekking. Si segue il sentiero 5c fino al rifugio Barbustel. Da qui, dopo una breve sosta, ripartiremo destinazione Col de la Croix e Cima Piana 2511 m, ottimo punto panoramico. Ridiscesi al colle seguiremo il sentiero 9c fino a raggiungere l'accogliente rifugio Dondenaz dove ci fermeremo per la notte. Dislivello 1300 m circa e 6/7 ore di cammino.

Secondo giorno partenza di buon'ora per salire, passando per il col Fussy, la panoramica vetta del Mont Glacier 3185 m (ottima vista su Rosa, Cervino e Grand Combin). Ritornati al colle scenderemo verso nord nel vallone di Fenis fino al lago Margheron 2390 m dove si prende a salire per giungere al colle di Mezove 2611 m. Dal colle riprenderemo il sentiero 5c, abbandonato il giorno precedente, che ci permetterà di ammirare i bellissimi laghi del parco: Gran Lac, Lac Cornu, Lac Noir, Lac Blanc. Arrivati al rifugio Barbustel rientreremo alle auto attraverso il sentiero 5 così da poter vedere il Lac de Leser. Dislivello positivo circa 1400 m per un totale di 7/8 ore di cammino.

Materiale: consigliati bastoncini da trekking, una buona macchina fotografica e... per i più temerari costume da bagno.

Gli interessati alla gita sono pregati di partecipare alla riunione informativa di giovedì 10 settembre presso la sede CAI di Pinerolo. Obbligo caparra di 15 euro.

Organizzatori: Alberto Soldani 3476978997 (ore pasti),

Giuseppe Traficante 3331088859



Domenica 27 settembre 2015: escursionismo
ESCURSIONE REGIONALE CAI GR PIEMONTE
ASTI - BECCHI (COLLE DON BOSCO)

Nel bicentenario della nascita di Don Bosco, 1815-2015, la **Sezione CAI di ASTI**, con il patrocinio del **CAI GR Piemonte**, organizza l'uscita Asti-Becchi (Colle Don Bosco).

Il tracciato collega Asti al Colle Don Bosco, seguendo vecchi sentieri, attraverso colline, boschi e vallate del nord astigiano, toccando siti molto interessanti dal punto di vista architettonico ed anche religioso: la chiesa romanico-gotica Maria Ausiliatrice di Viatosto, il parco Valleandona-Vallebotto, con la Peschiera e i Gorgi, le chiese romaniche San Secondo di Cortazzone e San Giorgio di Bagnasco, Capriglio paese natale di mamma Margherita ed infine il Colle Don Bosco, con la Basilica, la casa natale del Santo e il museo della civiltà contadina piemontese.

Punti di ritrovo dei partecipanti.

Per le partenze: I partecipanti dovranno raggiungere il punto di partenza in Asti, Via Monsignor Marelo (Hotel Salera), con mezzi propri.

Chi ha scelto di fare il percorso breve (km 10 ~), dovrà raggiungere, con mezzi propri, il parcheggio presso l'area sportiva di Cortazzone, in prossimità della st. prov. Monale-Piea-Montafia ed unirsi alla comitiva di camminatori che arriverà da Asti verso le h. 12,30-13,00 per raggiungere il Colle D. Bosco.

Pausa pranzo: il pranzo al sacco sarà consumato nello spazio antecedente la Chiesa romanica San Secondo di Cortazzone.

Per il ritorno: i partecipanti potranno usufruire del trasporto dal Colle don Bosco con autobus messi a disposizione dall'organizzazione, per ritornare a Cortazzone ed Asti e riprendere i mezzi propri.

Per informazioni: Il direttivo 0121398846

Org.: Club Alpino Italiano - Sezione di Asti

Percorso completo

Partenza: Asti via M. Marelo h 7,00
Sviluppo: km 29,100
Tempo di percorrenza: h 7.30-8,00
Segnavia CAI bianco rosso
Difficoltà: E
Ritorno: con autobus

Percorso breve

Partenza: Cortazzone h 13,00
Sviluppo: km 10 ~
Tempo di percorrenza: h 2,30
Segnavia CAI bianco rosso
Difficoltà: E
Ritorno: con autobus



Domenica 4 Ottobre 2015: ferrata
FERRATA ORRIDO DI FORESTO - VAL SUSA -

Ritrovo e partenza in auto: Pinerolo via Saluzzo park Giesse, ore 8,00.

Itinerario in auto: Pinerolo – Avigliana-Bussoleno-Foresto

Inizio escursione (a piedi): da Foresto 9,30 c.a

Descrizione gita: Parcheggiate le auto nel paese di Foresto in pochi minuti ci addentriamo nell'evidente orrido davanti a noi. La via ferrata inizia seguendo il corso del torrente che nei millenni ha scavato la roccia portandoci in un ambiente di spettacolare

bellezza, tra cascate e saloni rimbombanti del frastuono della caduta dell'acqua. Anche chi lo abbia percorso diverse volte sempre si emoziona per la bellezza di questo ambiente. Ritorno da sentiero che riporta a Foresto.

In collaborazione con le Ciaspole.

Dislivello escursione: 200m.

Tempo di salita 2,00 / 2,30 h; Tempo di discesa 1 h ca

Grado di difficoltà: AD/ D Abbastanza Difficile

Suggerimenti: necessario casco imbrago kit da ferrata

Carta dei Sentieri di riferimento: IGC n. Valle Susa

Organizzatori: Perolio Silvano 335.1099094

Montà Bruno 3357209639 - 339.7153725



9-10-11 ottobre 2015: MTB

RADUNO NAZIONALE DI MTB PER IL 2015

Il Raduno Nazionale avrà luogo in Abruzzo. Le date sono il 9-10-11 ottobre. Il luogo non è ancora stato deciso, sarà nostra premura comunicarlo appena ci saranno novità.

Organizzatori: Aldo Elia 0121397027,

Luciano Savarino 3496787832



Domenica 11 ottobre 2015: escursionismo

SUI SENTIERI DELLA RESISTENZA. MONTE TRIPLEX

In collaborazione con "Le Ciaspole" e "Giovane Montagna" sez. di Pinerolo.

L'escursione si svolge sulle tracce ed in ricordo del combattimento del Triplex e del col Basset avvenuto il 17 luglio 1944. Protagonista assoluto di quell'episodio di guerra partigiana è Ettore Serafino, il comandante del Battaglione "Assietta". Diventerà in seguito comandante della divisione partigiana autonoma "Val Chisone". Socio della sezione CAI di Pinerolo, sarà il fondatore della stazione pinerolese del Soccorso Alpino.

La partenza dell'escursione avverrà dal parcheggio camper di Sestriere, a fianco dell'inizio della provinciale dell'Assietta. Il sentiero è contrassegnato con la sigla FS (sentiero dei Forestali di Sestriere) e sale gradatamente in direzione nord con a sinistra il Fraiteve. Man mano che si sale lo sguardo alle spalle si allarga: dapprima l'anfiteatro della Rognosa, poi la Ramiere e le montagne francesi. Senza mai percorrere la provinciale sterrata, raggiungeremo e supereremo la costa Treceira, da dove verso nord potremo vedere il campo di battaglia: a sinistra il col Basset e più a destra il Triplex. Seguendo la sterrata raggiungeremo la base del Triplex, da dove per tracce raggiungeremo la vetta. Bellissimo panorama verso nord, verso la conca di Bardonecchia.

Dopo il meritato riposo potremo ricostruire ciò che accadde nell'estate del 1944.

Tempo di percorrenza in salita: 2 ore. Difficoltà: escursionismo. Dislivello: 600 m.

Organizzatori: Dorino Piccardino (335 6646082),

Giuseppe Chiappero (346 8313389),

Pierfrancesco Gili (347 1340330)



Domenica 18 ottobre 2015: escursionismo
PROMONTORIO DI PORTOFINO

Ritrovo e partenza in auto Pinerolo via Saluzzo park Carrefour ore 6,00

Itinerario Auto: Torino - Alessandria - Genova - Recco - S Rocco

Inizio escursione: da S. Rocco Camogli h 8,30 ca

Descrizione gita: lasciate le auto sulla strada per S. Rocco si prende il sentiero dietro la chiesa verso S. Fruttuoso. Percorreremo il sentiero delle batterie e attraverso il passo del bacio, dove incontreremo la parte più esposta ma protetta da catene fisse di tutto il percorso. Pranzo alla spiaggia di S. Fruttuoso. Ripreso il cammino in salita sino alla località Prati si ridiscende a Portofino. Ritorno con 2 possibilità. Se il servizio nautico funziona con il traghetto sino a porto Pidocchio e risalita a S. Rocco. In alternativa si andrà con bus pubblico sino a S. Margherita Ligure alla stazione FFSS dove con 5 min di treno si arriva a Camogli. Risalita a S. Rocco alle auto. Gita collaudata in uno dei più bei posti del Mediterraneo; possibilità di variante su la "via dei tubi" previa concessione (occorre comunicare al Ente parco la intenzione di intraprendere tale percorso).

Se raggiungiamo un certo numero di partecipanti possibilità di trasporto con autobus entro 24.09.2015 Telefonare o contattare organizzatori per adesioni e acconto €20,00.

In collaborazione con le Ciaspole

Dislivello escursione: 800 mt complessivi

Tempo totale gita: 6/7h Grado difficoltà: E-EE il passo del bacio

Suggerimenti: bastoncini- x i temerari costume da bagno

Carta dei Sentieri di riferimento: parco Portofino

Organizzatori: Perolio Silvano tel. 335.1099094

Bozuffi Paolo tel 340.0066672

Flora Cavallone tel 347.5524679



Domenica 25 ottobre 2015: escursionismo

Gita sui sentieri puliti dal CAI (Fenestrelle-Montagne di Usseaux-Laux-Fenestrelle). In collaborazione con il comune di Fenestrelle

Partendo da Fenestrelle si arriva alla borgata di Puy e di lì con un breve dislivello si raggiunge la borgata di Pequerel. Attraversata la borgata si prende il sentiero che porta alle montagne di Usseaux godendo del panorama e degli splendidi colori autunnali dell'alta Valle Chisone. Da Usseaux si arriva alla borgata del Laux seguendo la strada comunale asfaltata. Dalla caratteristica borgata si segue il sentiero che in meno di un'ora raggiunge il comune di Fenestrelle.

Organizzatori: Ilario Manfredini 3387308204

Michel Bouquet

Giuseppe Traficante



Domenica 8 novembre 2015
PRANZO SOCIALE

Torna quest'anno la tradizione del **pranzo sociale** che si svolgerà in località cara ai pine-rolesi ai piedi del Gran Truc, nell'omonimo ristorante.

Per i più volenterosi verrà organizzata, con partenza dalla Ruata o Ruà (m 1124), capoluogo del comune di Pramollo, una gita ad anello in modo da potere essere di ritorno in tempo per il pranzo.

Il percorso prevede come prima tappa la località Poggio Pini (m 1226) situata sulla cresta che divide il Vallone di Pramollo dalla Val Chisone, che si affaccia con bellissima vista sull'abitato di Villar Perosa; di qui, per cresta erbosa e radi boschi, godendo dei tipici colori dell'autunno avanzato, raggiungeremo la sommità del Truc Lausa (m 1681), posto a NE della caratteristica Costa (o Colle) Las Arà, ben visibile da Pinerolo, attraversata dal Generale Catinat nel 1686 per invadere Pramollo, e ancora oggi solcata da lunghe trincee scavate dai soldati francesi. Di qui, senza raggiungere il colle, con un diagonale puntando sui vicini alpeggi, raggiungeremo la strada sterrata che, passando per il Planet, riconduce alla Ruata, attirati dalle tavole imbandite ormai pronte ad ospitarci.

L'idea è dunque quella di trascorrere una lieta giornata per ritemperare lo spirito associativo e godere, per una volta attorno a un tavolo imbandito, la rilassante atmosfera del vallone di Pramollo nella sua tipica veste autunnale.

Per ragioni organizzative, necessario prenotare in sede entro giovedì 29 ottobre, indicando se si intende partecipare solo al pranzo oppure anche all'escursione mattutina.

Difficoltà: E

Dislivello: m 600 circa

Referenti per la gita al Truc Lausa:

Giuseppe Chiappero 3468313389;

Giuseppe Traficante 3331088859



Giovedì 17 dicembre 2015
AUGURI CAINSIEME

Come tutti gli anni è bello ritrovarsi, prima di Natale nella nostra sede, per scambiarsi gli auguri. Attorno a bottiglie e panettoni, con "vecchi e nuovi" soci avremo modo di rivederci e passare una bella serata in allegria.

Org.: IL DIRETTIVO 0121-398846



*Sci Alpinismo
Rocce Fons
marzo 2014
(foto G.
Traficante)*



◀ *Alpinismo Bishorn
luglio 2014
(foto G. Traficante)*



*Escursionismo
Laiqueglia-Albenga
novembre 2014
(foto G. Traficante)*

REGOLAMENTO GITE

1. Le gite sono riservate ai Soci C.A.I. in regola con il versamento della quota associativa. Per le gite con numero limitato di partecipanti saranno privilegiati i Soci della Sezione di Pinerolo fino alla data di scadenza delle prenotazioni. Per le gite sociali in calendario i Soci della Sezione fino a quattordici anni non compiuti beneficiano di una riduzione del 30% sull'eventuale costo fissato dall'organizzatore.
2. I partecipanti s'impegnano alla piena osservanza del presente regolamento, degli orari e in generale di ogni disposizione proveniente dall'organizzatore dell'escursione. S'impegnano infine a verificare, la settimana precedente: luogo e ora del ritrovo nonché modalità dell'escursione direttamente in sezione o presso l'organizzatore.
3. Ogni partecipante è tenuto a collaborare con l'organizzatore per la buona riuscita dell'escursione supportandolo e adeguandosi alle sue indicazioni. È fatto obbligo: a ciascuno di dotarsi dell'abbigliamento e dell'attrezzatura utili o necessari per la singola escursione; per i partecipanti alle uscite alpinistiche e ferrate l'uso del casco e dell'imbrago; per i componenti delle gite sci alpinistiche, l'apparecchio elettronico per la ricerca di travolto da valanga (ARVA), etc.. Inoltre, sia per le gite alpinistiche che sci alpinistiche, **l'organizzazione della gita non comporta l'obbligo di fornire ai partecipanti un "capocordata", per cui chi vuole partecipare alla gita si autocertifica competente ad affrontare tecnicamente le difficoltà della gita.**
4. L'organizzatore – per la migliore riuscita dell'escursione – ha facoltà di modificare in qualsiasi momento il programma, la destinazione, gli orari e/o la sistemazione nei mezzi di trasporto, nei rifugi o negli alberghi.
5. Nella determinazione dell'eventuale quota di partecipazione è facoltà dell'organizzatore, di concerto con la Sezione, di stabilire un surplus a partecipante volto a finanziare un fondo sociale di supporto alle gite e attività ossia di prevedere una quota differenziata nei confronti dei partecipanti esterni alla Sezione.
6. Nel caso di escursioni senza l'uso dell'autobus i partecipanti che siano trasportati a bordo dell'altrui vettura s'impegnano a rifondere al conducente i costi affrontati per il viaggio. In ogni caso il C.A.I. respinge ogni responsabilità per eventuali danni alle persone e alle cose durante il trasporto, intendendosi la gita iniziata e finita rispettivamente nel momento in cui si abbandonano e si riprendono le automobili.
7. Vi sono persone che, pur prenotate per una gita, non si presentano alla partenza. Tale comportamento è di pregiudizio per la Sezione e l'organizzatore – che sovente effettuano con largo anticipo prenotazioni e versano accanti per autobus, rifugi, etc. – nonché per quanti siano stati esclusi dall'escursione per esaurimento dei posti. Chi intende partecipare a una gita s'impegna a versare all'atto della prenotazione l'eventuale somma richiesta dall'organizzatore per far fronte agli anticipi e/o alle penali per disdetta. Nel caso di omessa partecipazione l'importo verrà senz'altro trattenuto dalla Sezione a titolo di penale. Il mancato versamento comporta il pieno diritto dell'organizzatore di non considerare valida l'iscrizione, riservando il posto ad altro richiedente.
8. La soppressione anticipata della gita da esclusivo diritto al rimborso della quota versata in favore di quanto siano regolarmente iscritti. La mancata partenza dell'autobus comporta il rimborso della quota in favore dei soli presenti.
9. Per quanto riguarda le gite di più giorni ammontare e scadenze per accanti e saldo saranno indicati nei programmi dettagliati e dovranno essere rispettate a pena di esclusione dalla gita. In caso di rinuncia all'escursione la restituzione degli importi versati, detratte eventuali spese di organizzazione e sezionali, sarà subordinata alla previa copertura del posto lasciato libero da parte di altro partecipante, sempre che tale sostituzione sia possibile e consentita.

INFORMARE PER RESPONSABILIZZARE

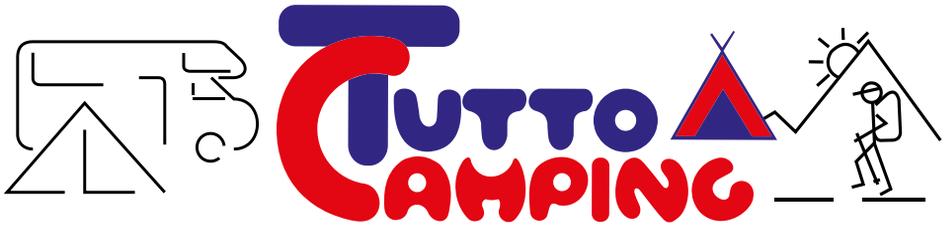
- Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti.
- Tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi oggettivi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:
- di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a suo carico,
- di conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- Di non avere alcuna patologia fisica o psichica che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti,
- di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione.

Nell'ottica di assunzione di responsabilità da parte dei partecipanti a tutti i corsi ed attività sezionali, è stato predisposto un modulo da sottoscrivere, che qui vi proponiamo. Tale modulo non è una liberatoria, ma rientra in un'idea di sempre maggiore responsabilizzazione di chi partecipa alle attività.

RICHIESTA AI PARTECIPANTI DA PARTE DEGLI ORGANIZZATORI DELLE GITE

Ricordando che chi si prende l'incarico per la Sezione di promuovere e coordinare gite ed iniziative varie lo fa con spirito di servizio e senza alcun tornaconto personale si prega quanti intenzionati ad usufruire delle attività proposte (con particolare riguardo alle gite che si svolgono in giornata) a comunicare possibilmente due giorni prima l'intenzione di partecipare o l'iscrizione stessa all'organizzatore.

"Il sottoscritto dichiara di essere pienamente consapevole ed informato della circostanza che la pratica della montagna in tutte le sue forme, oggetto modalità e specialità e, particolarmente, quella [da completare con la singola attività] comporta per sua natura dei rischi, tanto più rilevanti al progredire del grado di difficoltà dell'attività. Dichiara pertanto di accettarli, di possedere esperienza e capacità necessarie in funzione della specifica attività e s'impegna a costantemente comportarsi con la massima attenzione e diligenza, per sé e per gli altri, nonché ad osservare tempestivamente e scrupolosamente tutte le prescrizioni che gli verranno impartite dagli organizzatori delle gite ed attività sezionali".



VIA TORINO, 2B - FROSSASCO (TO)
Rotonda del bivio

ACCESSORI CARAVAN E CAMPER
ARTICOLI PER CAMPEGGIO, TREKKING
CICLOTURISMO E VIAGGI
TENDE, ZAINI, SACCHI A PELO
MARKET, RIMESSAGGIO...



tuttocamping@gmail.com

PUNTO

FOTO



Materiale fotografico

Videoproiettori

Accessori

Scanner

Binocoli

Stampa da file

Stampa via internet

Stampa da rullini

Fotoritocco

Fototessere



Via Buniva 8 - Pinerolo (To)

Tel. 0121.795223

www.punto-foto.net

Il denaro non dà la felicità.

Un arredamento completo a **6.296 euro**, sì!

Tutta la tua casa, ma proprio tutta a una cifra incredibile.

€ 6.296,00



**RICHIEDI
DA NOI IL
CATALOGO**
e scegli gli
arredi più
adatti alle
tue esigenze.
Impossibile
trovare di
meglio.

GRIVA
CASA

ARREDARE CON PASSIONE

STRADA SAN SECONDO 38 - PINEROLO (TO)
TEL. 0121.201712 - FAX 0121.303042

www.mobiligriva.it

Seguici su per essere sempre aggiornato

- A** Cucina completa di elettrodomestici
e lavastoviglie cm 360 € **2.216,00**
- B** Divano Budapest con penisola
cm 250x160 € **760,00**
- C** Sedie Jazz cad. € **42,00**
- D** Tavolo Corner
dimensioni cm 160x90 € **253,00**
- E** Mobile giorno cm 240/270 € **843,00**
- F** 2 comodini + 1 comò € **391,00**
- G** Letto matrimoniale
con contenitore Perseo € **556,00**
- Materasso Smeraldo cm 160x200
ortopedico climatizzato € **260,00**
- H** Armadio 6 ante battenti € **847,00**
- Consegna e montaggio esclusi.

Questo è un esempio
di arredamento completo
per un appartamento.